



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 25 marzo 2024**



Prime Pagine

25/03/2024	Affari & Finanza	5
<hr/>		
25/03/2024	Corriere della Sera	6
<hr/>		
25/03/2024	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
25/03/2024	Il Foglio	8
<hr/>		
25/03/2024	Il Giornale	9
<hr/>		
25/03/2024	Il Giorno	10
<hr/>		
25/03/2024	Il Mattino	11
<hr/>		
25/03/2024	Il Messaggero	12
<hr/>		
25/03/2024	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
25/03/2024	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
25/03/2024	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
25/03/2024	Il Tempo	16
<hr/>		
25/03/2024	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
25/03/2024	La Nazione	18
<hr/>		
25/03/2024	La Repubblica	19
<hr/>		
25/03/2024	La Stampa	20
<hr/>		
25/03/2024	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Ravenna

25/03/2024	Informare	22
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/03/2024	Ship Mag	23
<hr/>		
Porto di Ortona, al via la stagione delle crociere con l'arrivo della nave Artemis		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/03/2024	CivOnline	24
<hr/>		
Baccini: «Il porto visto come una risorsa e non un problema»		
24/03/2024	CivOnline	25
<hr/>		
Porto turistico il comitato "Timone": «Ecco perché porterà benefici al territorio»		
24/03/2024	CivOnline	28
<hr/>		
Centomila ramoscelli d'ulivo sbarcati al porto di Civitavecchia: destinazione piazza San Pietro		
24/03/2024	La Provincia di Civitavecchia	29
<hr/>		
Porto turistico il comitato "Timone": «Ecco perché porterà benefici al territorio»		
24/03/2024	La Provincia di Civitavecchia	32
<hr/>		
Baccini: «Il porto visto come una risorsa e non un problema»		

Napoli

24/03/2024	(Sito) Ansa	33
<hr/>		
Marinaio di 45 anni muore schiacciato nel porto di Napoli		
24/03/2024	(Sito) Ansa	34
<hr/>		
Marittimo trapanese morto in incidente nel porto di Napoli		
24/03/2024	Corriere Marittimo	35
<hr/>		
Tragico incidente nel porto di Napoli, muore marittimo a bordo del traghetto Gnv Antares		
24/03/2024	Cronache Della Campania	36
<hr/>		
Tragedia nel porto di Napoli: marinaio di 45 anni muore durante operazioni di carico		
24/03/2024	Il Nautilus	37
<hr/>		
Incidente nel porto di Napoli: muore un marittimo a bordo di una nave		
24/03/2024	Ildenaro.it	38
<hr/>		
Stabia Main Port, a Castellammare partita la stagione dei megayacht		
25/03/2024	Informare	39
<hr/>		
Incidente mortale nel porto di Napoli		
24/03/2024	Napoli Today	41
<hr/>		
Tragedia nel porto di Napoli: marinaio muore schiacciato		
24/03/2024	Napoli Today	42
<hr/>		
Tragico incidente sul lavoro nel porto di Napoli: la vittima è Gaspare Davì		
24/03/2024	Rai News	44
<hr/>		
Marittimo di Trapani muore a bordo di una nave nel porto di Napoli		

24/03/2024	Rai News	45
<hr/>		
25/03/2024	Sea Reporter	46
<hr/>		
24/03/2024	Shipping Italy	47
<hr/>		
24/03/2024	Trapani Oggi	48
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/03/2024	Stretto Web	49
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

24/03/2024	Sicilia24h	50
<hr/>		

Focus

24/03/2024	Askanews	51
<hr/>		
25/03/2024	Informare	53
<hr/>		
24/03/2024	Informazioni Marittime	55
<hr/>		

Anno 10
n° 4
Lunedì

25.03.2024



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

I DEBITI CON IL FISCO Primo obiettivo, evitare che diventino inesigibili
Alessandro Santoro ● pag. 16

I PIANI DI TRUMP L'effetto sull'economia globale
Rony Hamaul ● pag. 17

Affari&Finanza

L'OCCUPAZIONE NELLE START UP

Più 59% in tre anni, meglio delle imprese tradizionali
Fintech, insurtech e agritech sono i settori più dinamici
Raffaele Riccardi ● pag. 11

Golden power

I superpoteri sugli acquisti dall'estero

I CASI "AVANZATI"

Industria manifatturiera	53%
Telecomunicazioni	23%
Trasporto e magazzinaggio	8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4%
Altri	6%

FONTE: NOTIFICHE DEGLI STATI MEMBRI

Le regole sempre più stringenti innescano l'effetto deterrenza
Andrea Greco ● pag. 6-7

IL CETO MEDIO IMPOVERITO

Il patrimonio in calo a vantaggio dei più ricchi
L'Italia scende sotto le medie del resto d'Europa
Adriano Bonafede ● pag. 12

L'innovazione I giganti dell'AI alla caccia dei dati

Pier Luigi Pisa ● pag. 18-19

AVVISO AI LETTORI

A&F tornerà lunedì 8 aprile, dopo le festività pasquali



La bolla delle Borse

Gli indici sono ai massimi e continuano a correre. E ora in molti si aspettano una correzione. Ma gli utili delle aziende, la liquidità e il prossimo ribasso dei tassi potrebbero spingere ancora i prezzi
Vittoria Puledda, Paolo Mastrolilli e Carlotta Scozzari ● pag. 2-5

SPEDIZIONE IN ADESIONE POSTALE AMF - L. 11/18/2013 ART. 1, LETT. A) ART. 1, LETT. B) DEL 27/02/2008 - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI, MANAGEMENT, N° 11, LUNEDÌ 25 MARZO 2024

ILLUSTRAZIONI DI IACOPO ROSATI

VEOLIA makes sustainable
IMPACT
with EcoStruxure
Be an Impact Maker
Life Is On | Schneider Electric



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Gratis mercoledì e giovedì
Le prime pagine storiche
del Corriere della Sera
con il quotidiano le stampe da collezione
Bruno Delfino a pagina 27



La scoperta
Il misterioso
Codice di Dante
di **Paolo Di Stefano**
alle pagine 30 e 31



Nel giorno del lutto nazionale il Cremlino fa salire la tensione: missile russo viola lo spazio aereo della Polonia **L'ira di Putin, bombe su Kiev**

Lo zar ignora le rivendicazioni dell'Isis, che mostra nuovi video della strage a Mosca

Vaticano La Domenica delle Palme

GLI ERRORI E LE BUGIE

di **Federico Rampini**

L'uomo dei servizi segreti è stato tradito dalle sue spie? Vladimir Putin viene dal Kgb, l'intelligence dell'Unione sovietica, fu quello il suo trampolino verso il potere politico. È sconcertante la lunga serie di fallimenti recenti dei suoi servizi segreti. Nel febbraio 2022, mentre lo zar negava pubblicamente di voler invadere l'Ucraina, l'intelligence americana annunciava il suo attacco imminente: segno che a Mosca ci sono «talpe» pronte a tradire Putin? Poi lo zar fu colto di sorpresa dalla clamorosa rivolta della Divisione Wagner. Infine l'ultimo smacco, il più tragico per le sue conseguenze. L'intelligence Usa aveva avvisato Putin del rischio imminente di attentati dell'Isis. Lui non solo aveva ignorato l'avviso, ma lo aveva platealmente sbeffeggiato. In un discorso pubblico che i russi oggi sicuramente ricordano, aveva liquidato quella preziosa informazione americana come un «ricatto», un tentativo di guastargli la festa della rielezione. La strage di Mosca è avvolta da troppi misteri. Putin aveva appena celebrato un voto che sembrava confermare la solidità del suo potere assoluto, e di colpo è apparso come un leader che non ha il controllo della situazione, non sa garantire la sicurezza del suo Paese.

continua a pagina 28

di **Marco Imarisio**

L'Isis mostra i video dei terroristi in azione a Mosca, ma Putin ignora le rivendicazioni, incolpa l'Ucraina e bombardava Kiev. Un missile russo sorvola la Polonia, l'allarme.

da pagina 2 a pagina 7
L. Cremonesi, Dragosel Frignani, Olimpio Serafini, Soave

LE STORIE

Salva 100 persone
Islam, piccolo eroe

di **Alessandra Muglia**
e **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 8



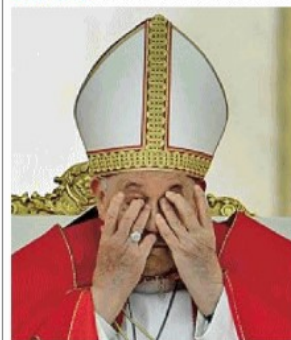
DIFESA E DISTRAZIONI

Le rimozioni (costose) sulla guerra

di **Beppe Severgnini**

È la quinta primavera inquieta. Dopo due anni di impennate del Covid (2020 e 2021), la guerra in Ucraina (2022-2024). Dal 7 ottobre 2023 c'è anche la tragedia in Israele e a Gaza, ovviamente. E poi gli attacchi nel Mar Rosso. Ora la carneficina di Mosca, dalle conseguenze imprevedibili.

continua a pagina 28



Papa Francesco, 87 anni, ieri a San Pietro

Non legge l'omelia, i lunghi silenzi del Papa affaticato

di **Margherita De Bac** e **Gian Guido Vecchi**

Il Papa, apparso stanco e affaticato, non ha letto l'omelia. È la prima volta che accade nella Domenica delle Palme. Francesco, il respiro pesante, è rimasto a lungo in silenzio davanti ai 60 mila fedeli in Piazza San Pietro. Parla il medico che lo ha operato.

a pagina 19

Bari Il sindaco smentisce Emiliano
Decaro: mai dal boss Si muove l'Antimafia

di **Alessandra Arachi** e **Maria Teresa Melli**

Il sindaco di Bari Decaro dopo la bufera sulle parole del governatore della Puglia Emiliano: «Io non sono mai stato a casa della sorella del boss, Michele non ricorda». Crippa (Lega): «Sciogliamo il Comune». E adesso si muove anche l'Antimafia.

a pagina 12

Italia-Albania, ecco i conti

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

L'accordo Italia-Albania sui migranti muove 650 milioni di euro. Secondo Meloni ruoteranno 36 mila profughi all'anno. Ma i conti non tornano.

a pagina 14

Formula 1 Sainz (che lascerà il Cavallino) trionfa davanti a Leclerc



Uno-due, è festa Ferrari Doppietta in Australia

di **Daniele Sparisci** e **Giorgio Terruzzi**

Doppietta Ferrari sotto il cielo di Melbourne, in Australia, quando in Italia era mattina presto. Il primo a tagliare il traguardo è stato Sainz, passato dal letto dell'ospedale per togliere l'appendicite al gradino più alto del podio. Una favola. Subito dietro Leclerc, mentre Verstappen ha rotto i freni. Un uno-due di Maranello che fa sperare.

alle pagine 38 e 39

Alessandro BARICCO
Alessandro Baricco Castelli di rabbia
Il secondo volume in edicola dal 22 marzo
CORRIERE DELLA SERA
La libertà della idea

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Il dio del vino

Anni fa durante un'arcigna predica domenicale un ragazzo mi chiese: «Ma Gesù non ride mai?». Mi sono ricordato dell'episodio in questo periodo pasquale. Gli dissi che Cristo non è l'erogatore di precetti che compare spesso nelle prediche ma l'audace autore di una frase per me decisiva: «Sono venuto perché abbiano la vita, e l'abbiano in sovrabbondanza» (Gv 10,10). Nietzsche ha accusato il cristianesimo di proiettare la vita vera dopo la morte e di togliere quindi energia all'esistenza qui sulla terra, consolando gli uomini con una morale da sottomessi. Affermava di non poter credere a un dio che non balla, e a Cristo preferiva Dioniso, il dio greco del vino e dell'ebbrezza. Per me è il contrario, infatti, in tema di vino e balli, raccontai al

gazzo che Cristo ride. Nel villaggio di Cana in Galilea, operò infatti il primo segno di quella missione di dare agli uomini, già sulla terra, vita in abbondanza: durante una festa di nozze, in cui avrà ballato come era costume, trasformò sei damigiane d'acqua (250 litri) in vino, perché gli ospiti se lo erano già sciolato tutto. Non solo ballò ma diede «spirito» a chi lo aveva esaurito ed era così buono che il maestro di tavola criticò gli sposi per aver lasciato l'annata migliore alla fine (Gv 2,1-11). Per rispondere al ragazzo avevo rubato le parole a Dostoevskij che, in un capitolo chiave dei Fratelli Karamazov dedicato all'episodio e intitolato proprio Cana di Galilea, scorge uno di quei sorrisi che il ragazzo cercava e spiega perché.

continua a pagina 23

Joël Dicker
Un animale selvaggio
La nave di Tesco
Il nuovo romanzo dall'autore di La verità sul caso Harry Quebert



Comunità ebraica romana: "Chiudere i social di Orsini" per le critiche a Netanyahu E Tel Aviv dà dell'antisemita a Guterres. I peggiori nemici gli ebrei li hanno in casa



octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano del Lunedì NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Lunedì 25 marzo 2024 - Anno 16 - n° 84

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00

VERSO LE EUROPEE Il "testamento" postumo di Berlusconi Ora Marina "sblocca" il simbolo FI. E Tajani imbarca Lupi-Scajola



o SALVINI A PAG. 5

GUERRA Polemiche su un missile e due caccia fuori rotta Russia, Polonia e Usa: tensione nei cieli. Ecco gli jihadisti in Ucraina



o CALAPÀ E PARENTE A PAG. 2-3

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Ferie di marzo. "Sui temi geopolitici, sulla politica estera, io insisto più vicino a Giorgia Meloni che è molto netta e chiara sull'Ucraina piuttosto che a Giuseppe Conte. Questa è una cosa scandalosa che ti ho appena detto" (Paolo Virzi, Piazzapulita, La7, 21.3).

Matrioska. "I prof: basta cattivi maestri" (Giornale, 22.3). I maestri: basta cattivi bidelli.

Crioterapia. "La scelta della premier di contenere l'impatto. Il gelo del Quirinale" (Corriere della sera, 19.3). E niente: ormai Mattarella entra ed esce dal freezer o-gni paio d'ore.

Sambio di persona. "Maxi-sequestro ai coniugi Dell'Utri: Non dichiarati 42 milioni". I pm: quei soldi furono versati per pagare il silenzio dell'ex senatore. Il legame con le indagini sulle stragi" (Corriere della sera, 22.3).

Ha stato Putin. "Il gioco sporco russo sulle foto di Giorgia. I media vicini a Putin pronti a usare gli scatti della premier per darle della guerrafondaia. L'allarme degli OOF" (Giornale, 23.3). Non è lei che fa le faccette: è Putin che la dipinge così.

Boccaloni. "Mi ha sorpreso di più il sostegno di Calenda a Bardi in Basilicata rispetto a quello di Renzi. Calenda era molto innamorato del Pd, è sempre stato nel campo del centrosinistra e sono convinto che ci tornerà" (Grazia-no Delrio, senatore Pd. Un giorno da pecora, Rai Radio 1, 19.3). Ci si domandava giusto se esistesse ancora qualche boccalone che prende sul serio Calenda.

Sempre più Chiara. "Credo che la fiducia unisca le persone. E di fiducia ognuno ha la sua. Credo, visto che ha citato Natalia Ginzburg che mi pare non abbia scritto altro - non essendoci altro da scrivere - che l'amore è la cosa che più di tutti dà regole, declamate, dichiarate, promesse, supposte e tacite. Perciò l'amore è difficilissimo. Il vincolo è bellissimo in fisica, senza vincoli praticamente non ci saremmo ingegnati per descrivere i moti nostri, e dei pianeti. Il vincolo è un'occasione. Dunque, ha a che fare con l'amore" (Chiara Valerio, Stampa, 14.3). Ma infatti.

Ascolti. "Il Papa ai vertici Rai: Non bisogna inseguire gli ascolti" (Giornale, 24.3). I vertici Rai: "Ascolti? Ma quando mai".

SEQUE A PAGINA 20

IL SUPERTESTIMONE PARLA AL "FATTO" DEGLI AIUTI COVID A UN'AZIENDA GIÀ IN CRISI

"Il sistema Santanché-Visibilia veniva usato pure a Ki Group"

CATHERINE HASS "Perché i politici non sanno usare le parole di pace" CONFAVREUX A PAG. 14 - 15

BANCHE PREDONE L'ultimo regalo della Bce oltre gli extraprofitto GUZZI A PAG. 13

ADAM MASINA "Gioco nel Toro, ma il mio amore rimane Platone" CAPORALE A PAG. 6

L'EX ÉTOILE DI PARIGI Abbagnato dice: "Oggi non rifarei più la ballerina" PONTIGGIA A PAG. 18



Affari e politica Daniela Santanché, ministra del Turismo FOTO ANSA

Un ex agente della società del biofood che era guidata dall'esponente di FdI racconta di "aiuti pubblici per 2,7 milioni a un'azienda già in crisi per tutt'altro, ben prima del Covid"

o MACKINSON A PAG. 4

IL FATTO ECONOMICO Quei soldi per l'Ucraina che nessuno vuole dare



I fondi degli Usa sono finiti e ora il nuovo pacchetto è ostaggio del no di Trump a Kiev servono armi e 40 mld l'anno per stare in piedi. L'Europa non sa dove prenderli

o BORZI E PALOMBI A PAG. 10 - 11

» PIETRE&POPOLO Destra e sinistra unite nel "commercio" culturale La Firenze dei musei dice no ai bambini

» Tomaso Montanari

Sedavvero sarà l'ex direttore degli Uffizi Eike Schmidt a guidare la destra fiorentina contro la candidata del renzianissimo Pd fiorentino, sul piano della politica del patrimonio culturale si tratterà di un derby in famiglia. E non solo perché Schmidt reca impresso il

"bacio della morte" che gli dette Dario Franceschini scegliendolo come uomo-simbolo della sua scellerata riforma dei musei (quella che Gennaro Sanguiliano continua ad attuare entusiasticamente), ma anche perché (al di là delle schermaglie di potere) gli Uffizi di Schmidt e i



musei comunali di Nardella sono stati governati nello stesso modo: mazzettismo. Questo "modello Firenze", che unisce destra-destra e sinistra-destra, prevede che i musei siano visti, e gestiti, come "macchine da soldi" (parole di Matteo Renzi).

A PAG. 17

La cattiveria

Mosca, tagliano l'orecchio a un terrorista e glielo fanno mangiare. Orrore all'ultima puntata di Masterchef Russia

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROTUNNO, SCANZI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO

quotidiano



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00155 Roma Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 110/2018



ANNO XXIX NUMERO 72

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 25 MARZO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 27



Spasiba, Matteo. L'Europa, Putin e il modello Salvini

Appena può, il segretario della Lega si spende per il capo del Cremlino, perché se sei un nemico dell'Europa e degli ingranaggi politicamente corretti delle democrazie liberali, non puoi essere un nemico di Putin. È l'algoritmo del salvinismo. Esempi nel tempo

Spasiba, Matteo. Si è speculato molto in questi giorni sulle ragioni che hanno spinto Matteo Salvini a inviare un implicito messaggio di solidarietà a Vladimir Putin, non nel giorno successivo all'attentato a Mosca di venerdì scorso ma nel giorno successivo al suo davvero inaspettato, diciamo così, trionfo elettorale. La frase del leader della Lega è quella che ormai avrete imparato a memoria: "In Russia hanno votato, ne prendiamo atto. Quando un popolo vota ha sempre ragione, le elezioni fanno sempre bene, sia quando uno le vince, sia quando uno le perde". Le parole di Salvini, nei giorni precedenti all'attentato, hanno fatto discutere per ragioni diverse l'una dall'altra. Hanno fatto discutere perché, in giro per il mondo, i leader che hanno espresso una valutazione sull'esito delle elezioni russe senza aver notato la presenza nelle elezioni russe di una democrazia feroce, ferita, finta, dove gli oppositori del regime finiscono sottoterra, sono leader poco raccomandabili (il presidente venezuelano, il presidente siriano, il presidente della Corea del Nord, il presidente cinese, oltre a Salvini).

Un'Italia più attrattiva è quella capace di investire nel futuro

Imprese, innovazione, crescita, debito, tasse, difesa. Europa: alla Festa folgorante dell'economia sono emerse tutte le contraddizioni della realtà italiana, ma anche tante idee creative e proposte controcorrente

Milano. L'Italia può davvero essere attrattiva? Attraente lo è già, lo si vede dalla frotta di turisti che si è riversata sulle sue coste e le sue città dopo la fine

DI STEFANO CINGOLANI

della pandemia. Ma in grado di attrarre in modo non effimero talenti e capitali, giovani e imprese, scienziati e artisti, non vogliamo dire come quando, secoli fa, era una superpotenza basata sul commercio e la cultura, ma certamente non come negli anni grami dell'instabilità e dell'incertezza. "Idee creative per un'Italia più attrattiva" è il tema che Il Foglio ha assegnato nel suo appuntamento primaverile a Milano. Attrattiva come la intendeva Niccolò Tommaseo per il quale, citando Benvenuto Cellini, voleva dire "capace di immaginare il futuro". Gli appunti s'accavallano e si affollano sul taccuino nel tentativo di riassumere, sia pur con una certa libertà, trenta interventi uno dietro l'altro in tre ore a ritmo serrato (non più di 7-8 minuti ciascuno).

(segue a pagina due)



AL DI LÀ DELL'ORRORE

La strage di Mosca è il segnale sinistro della fine del consenso internazionale minimo, che fu dettato dall'equilibrio nucleare. Un potere fuori del controllo reciproco. E si è rotto anche il consenso storico-morale sul significato della Shoah: l'antisemitismo torna travestito da antisionismo

di Giuliano Ferrara

La strage di Mosca non è soltanto puro orrore, è anche il segnale sinistro della fine del consenso internazionale minimo, ormai consumata fino alle estreme conseguenze. I decenni dell'accordo di Yalta, la spartizione delle aree di influenza dopo l'ultima guerra mondiale, furono decenni di guerra anche quelli: l'Ungheria, Cuba, il Vietnam, la Cambogia, la Cecoslovacchia e numerose campagne belliche regionali, fino alla stagione dei terrorismi politici, ne diedero ampia testimonianza. La guerra fredda era caldissima. Tuttavia regnava un sottile equilibrio. Tutti sapevano che qualcuno sapeva. Le informazioni circolavano dove era necessario, i limiti del conflitto generalizzato erano più o meno sotto controllo. C'era il

ponte delle spie, l'intelligence condivideva segreti apparentemente inespugnabili tanto a ovest quanto a est, e lo scambiava. Il Kgb analizzava le strategie di influenza americane in Germania e nell'Europa occidentale in vista delle sue operazioni speciali, la cremlinologia era lo squadrimento di dati riservati su un regime totalitario le cui regole erano abbastanza conosciute. Ora nessuno sa chi sa che cosa. Dall'ascesa di Putin con gli attentati del 1999 e del 2002 (i palazzi esplosi e l'assalto al teatro Dubrovka) una maledica magia nera dell'orrore e del mistero si è impadronita dei rapporti internazionali, la sicurezza ha smesso di essere considerata interesse comune, en-

tro i limiti di un equilibrio conflittuale: così è nata una delle premesse della guerra in Europa. Per questo tutti guardano alla carneficina del concerto, ai suoi segni premonitori, alla disputa sul significato degli avvisi dell'intelligence americana, al gioco delle responsabilità e delle accuse, come a una scintilla che può far deflagrare altro esplosivo.

L'esaurimento di questo consenso minimo, che fu dettato dall'equilibrio nucleare e dalla minaccia di reciproca distruzione in caso di dissesto di quell'equilibrio, dipende da un fattore opaco ma alla fine chiarissimo. Il regime di Putin ha riaperto la ferita della fine della guerra fredda, giunta con la sconfitta e

implosione dell'Unione Sovietica e del suo impero e sistema di alleanze. Putin ha giocato al momento politicamente giusto, cioè efficace, la carta di nuove alleanze al seguito della sua operazione speciale oggi ufficialmente trasformata in guerra, anche nel lessico strategico. I non allineati del sud globale, quelli della Conferenza di Bandung (1955), puntavano sulla pace e sullo sviluppo come bandiere di indipendenza e di divincolamento dalle influenze dei blocchi. Erano i Nehru, i Sukarno, Ciu En Lai, Nasser, Tito a battersi e allearsi contro il bipolarismo d'acciaio che li minacciava. Ora è diverso. Le regole della nuova alleanza antioccidentale si fanno a Pechino e a Mosca, seguono atti di guerra dispiegata e si intrecciano con altri drammatici scenari di crisi, come il medio oriente.

La rottura del consenso minimo internazionale parallela alla coesistenza bipolare del potere d'influenza, e altrettanto se non più sinistra, è quella storico-morale sul significato della Shoah e il ritorno dell'antisemitismo travestito da antisionismo, ben fermo nella rivendicazione dell'annichimento di Israele e nella cacciata del popolo ebraico dal fume al mare, cioè dalla loro terra conquistata con il timbro delle risoluzioni internazionali in sede Onu e con le guerre di difesa e indipendenza. Stalin fu il primo a riconoscere il nuovo stato con la Stella di David. Le politiche variavano, l'Egitto era corteggiato dagli eserciti e dalle intelligence in campo, Israele doveva cavarsela come poteva e se la cavò, ma il sovrano comune della guerra fredda era il reciproco riconoscimento di valori nel nome della liberazione dei campi di sterminio. Oggi la demarcatrice è un'accusa propagandistica e paradossale che ci si rinfaccia all'ombra delle operazioni segrete e di un potere fuori del controllo reciproco, e il diritto all'esistenza di Israele è politicamente e diplomaticamente al lumicino. Per tutte queste ragioni, come di tutte le cose che non si conoscono, è difficile e vano ora parlare delle conseguenze della strage di Krasnogorsk.

Dentro alla farsa di Putin succedono tragedie vere

Roma. La Crocus Concert Hall, la sala concerti alla periferia di Mosca, a Krasnogorsk, è ormai uno scheletro. Il ricordo delle serate dei concerti - al Crocus si sono esibiti anche Alba-

DI MICOL FLAMMINI

no e Romina - e del clamore dei concorsi di bellezza - nel 2013 l'auditorium ospitò un'edizione di Miss Universo facilitata dalla collaborazione tra Donald Trump e il proprietario della struttura, l'azer Aras Agalarov - non verrà più legato alla sua storia. Le note e i battenti sono sostituiti per sempre dalle fiamme dell'attentato di venerdì 22 marzo. I morti

sabato mattina erano ovunque, perché ovunque, in ogni stanza, sottoscala, bagno, guardaroba, le persone avevano cercato rifugio dal comando di terroristi armati oltre i denti, entrati per uccidere, sfinire, e poi scappare. Mentre l'auditorium scompariva tra le fiamme, collassava su sé stesso imprigionando chi era arrivato per un concerto ed era diventato vittima di un attentato, si faceva la lista degli attacchi che la Russia ha subito dal 1999. Bombe nei palazzi, bombe nella stazione della metro, bombe negli aeroporti, e ancora: scuole e teatri assediati, ostaggi, assalti, trattative condotte male e finite in tragedia.

(segue a pagina quattro)





il Giornale



LUNEDÌ 25 MARZO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 12 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

RECUPERIAMO LA LEZIONE LIBERALE DI EINAUDI

di **Alessandro Gnocchi**

Per anni, gli italiani, negli uffici e nei negozi, sono stati accolti dalle parole di Luigi Einaudi, presidente della Repubblica dal 1948 al 1955. Sulle pareti era incorniciato, come fosse un manifesto, un passo del discorso *Dedica all'impresa dei Fratelli Guerino di Dogliani* pronunciato da Einaudi nel 1960. Ecco cosa diceva: «Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. È la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno. Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per ritrarre spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente con altri impieghi».

Ieri si sono celebrati i centocinquanta anni dalla nascita del grande economista, esponente di spicco del (...)

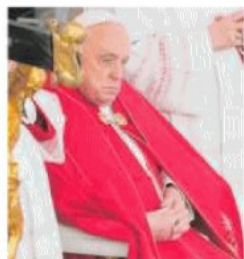
segue a pagina 11

la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

Perché piace il linguaggio di Giorgia

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SPODIANO (NAVI) - 0431/330015000 - 0431/330015000 - 0431/330015000



AFFATICATO Papa Francesco non ha letto l'omelia per la Domenica delle Palme

NIENTE OMELIA DELLE PALME, ANSIA PER I SUOI SILENZI

La verità sulla salute di Francesco

Un mese di affanni e l'ipotesi ricovero, ma il Pontefice non si ferma

di **Fabio Marchese Ragona e Serena Sartini**

■ Qualcuno avrebbe preferito per lui un ricovero in ospedale, al Policlinico Gemelli, già alcune settimane fa. Alla fine però Francesco ha mantenuto tutti gli impegni previsti nella sua agenda, portandosi dietro così tutti gli

strascichi dell'influenza, con conseguente abbassamento di voce. Anche ieri, per la messa in piazza San Pietro nella Domenica delle Palme, il Pontefice ha messo da parte l'omelia e ha preferito lasciare spazio al silenzio e alla riflessione.

alle pagine 2-3

PARLA L'ESPERTO

«Soggetto fragile e troppo esposto alle infezioni»

Cusmai alle pagine 2-3

Attentato a Mosca

Il video che mostra la barbarie dell'Isis

Matteo Basile e Luigi Guelpa alle pagine 4-5



ORRORE Gli attentatori di Mosca nel video rilasciato ieri

L'ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE

Meloni condanna i crimini nazisti All'Anpi non basta: «E i fascisti?»

Stefano Zurlo a pagina 10

CASO BARI

Decaro, spunta una foto con la sorella del boss

Buferà dopo le frasi di Emiliano. Il sindaco smentisce, ma una immagine lo inguaia

Lodovica Bullan

■ Caos dopo le frasi pronunciate da Emiliano dal palco della manifestazione a sostegno del sindaco di Bari Antonio Decaro. E intanto sui social spunta una immagine del primo cittadino del capoluogo con la sorella del boss.

a pagina 7

VERSO LE EUROPEE

Salvini, no a Ursula e poi punge Forza Italia «Rimango coerente»

di **Adalberto Signore**

■ C'erano pochi dubbi sulla strada che Matteo Salvini avrebbe imboccato in vista della campagna elettorale che porta alle Europee di giugno. Tutti fuggiti nelle ultime 48 ore con un deciso uno-due a Fratelli d'Italia e Forza Italia. Agli alleati di maggioranza, infatti, il leader della Lega rinfaccia il sostegno alla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen.

a pagina 9

IL CONTRAPPASSO DI MOURINHO AL GP DEL PORTOGALLO

BANDIERA A SCACCHI

di **Tony Damascelli**

Ma chi è quel bell'uomo brizzolato che agita la bandiera a scacchi sulla pista di Portimao? È lui o non è lui? Ma sì che è lui, José Mourinho, l'onore di sventolare il drappo bicolore per celebrare l'arrivo trionfante dello spagnolo Martin nel Gp di motociclismo del Portogallo. Sono soddisfazioni, prima o poi, per contrappasso dantesco, gli sarebbe toccato di fare il giudice, come un qualsiasi guardalinee, da lui preso, da anni, a *bacalao* in faccia. Un altro fotogramma, dunque, si aggiunge alla serie di immagini da album dei nuovi mostri interpretati dall'uomo di Setubal, i polsi incrociati a significare le manette, la mano porta-

ta all'orecchio, con la smorfia maligna sulla bocca, zero titoli e via andare, José Mourinho entra nella cronaca del motociclismo mentre qualcuno lo aveva invitato di darsi all'ippica. Gente malevola, lui ha una voglia pazza di tornare ad allenare, ha detto di essere ancora stupito per il licenziamento romanista dopo due finali europee, gli rode ai massimi. Di certo ha fatto meglio di Pelé che, nel gp di Interlagos del 2002, distratto dalle chiacchiere con i giudici di gara, non si accorse dell'arrivo al traguardo di Schumacher e, richiamato all'ordine, sventolò la bandiera per Takuma Sato, terzo classificato. José disse di non essere un Pirla e dunque ha fatto meglio della Perla nera, al momento giusto ha segnalato la fine della corsa. Forse anche della sua.

DIBATTITO SULLA LEGGE 33

La sfida nella cura degli anziani

di **Mons. Vincenzo Paglia**

La legge 33 sugli anziani, è una buona legge. Certo, va applicata attraverso delle sperimentazioni per le quali si debbono ancora scrivere i decreti attuativi. E qui vorrei maggiore impegno da parte del governo. Purtroppo, alcune valutazioni negative che più volte tornano sui media derivano sia da discrepanze presenti nel decreto legislativo che da miopia nella valutazione della legge. La prima: mentre la presidente del Consiglio ha più volte quantificato il finanziamento della 33 in 1.1 miliardi, le coperture riportate nel decreto legislativo raggiungono solo i 500 milioni nel biennio. Il resto non si dice. So che dovrebbe provenire da fondi Pnrr della Missione 6, e destinato (...)

segue a pagina 11

A MELBOURNE

Doppietta Ferrari Sainz festeggia nel giorno nero di Verstappen

Casadei Lucchi e Zapelloni

alle pagine 24-25



IL GIORNO

QNECONOMIA

Terrori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 25 marzo 2024
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Bergamo, 4mila euro a testa. Il sindaco: inspiegabile

Lo strano caso di Villongo

Solo 8mila abitanti e giocate per 22 milioni

Andreucci a pagina 16



Lombardia, boom dell'autodifesa

Sos aggressioni Negli ospedali

13 casi al giorno

Servizi nelle Cronache



Putin moltiplica i raid sull'Ucraina

L'Isis diffonde il video della mattanza di Mosca, ma per lo zar la priorità è vincere la guerra contro Kiev. Terrorismo, la mappa dei rischi Un missile russo sconfinava in Polonia. Pericolo escalation, il dossier degli O07: «Allarme concreto, l'Europa investa di più sugli armamenti» Servizi e Canò da p. 2 a p. 7

Ottant'anni dopo la strage Il procuratore militare De Paolis

«Fosse Ardeatine, parlare ancora di rappresaglia è mistificazione»

Guadagnucci e Polidori alle pagine 10 e 11

Il testamento di Berlusconi nelle lettere rivelate dalla figlia

Quagliariello: «In quelle parole l'eredità di Silvio»

Coppari a pagina 8

Dopo le dichiarazioni del governatore Emiliano

Decaro replica: «Io dai boss? Mai conosciuti»

Polidori a pagina 8

FRANCESCO AFFATICATO, NIENTE OMELIA NELLA DOMENICA DELLE PALME

IL SILENZIO DEL PAPA

Fabrizio a pagina 12

Papa Francesco ieri mattina in piazza San Pietro durante la messa per la Domenica delle Palme



DALLE CITTÀ

Legnano

Dall'incidente di un amico l'idea salva-vita per i ciclisti

Girotti nelle Cronache

Brescia

Atletica in lacrime Doppia tragedia in Valcamonica

Raspa nelle Cronache

Como e Bergamo

Domenica nera Due morti sulle strade

Servizi nelle Cronache



Il sottosegretario Mantovano

«Piano del governo anti fentanyl»

Prosperetti alle pagine 14 e 15



Ferrari, trionfo dopo l'appendicite

Favola Sainz, vittoria eroica

Turrini nel QS



Battuto 2-0 l'Ecuador

L'Italia va ma che fatica

Franci nel QS

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCCCXCVI - N° 84 ITALIA

Fondato nel 1892

Lunedì 25 Marzo 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOLO

Le interviste impossibili

Nitti: da liberale ho sempre sostenuto le industrie del Sud

Gigi Di Fiore a pag. 11



Una rilettura critica

Pavese, la dura sfida ai contemporanei anche con la poesia

Francesco Mannoni a pag. 12



L'analisi

Se i populistici non sono più il problema dell'Europa

Alessandro Campi

Sicuri che il problema dell'Europa siano sempre e solo i populistici? E che la posta in gioco delle prossime elezioni sia frenare la loro avanzata elettorale per impedire che mettano a repentaglio l'Unione? Come si ricorderà, le precedenti elezioni per il rinnovo del Parlamento di Bruxelles (nel 2014 e 2019) sono state giocate dalle principali forze politiche su una contrapposizione netta: difensori dell'ortodossia europeista (popolari, socialisti, liberali), sinistra progressista e verde) versus nazional-sovrani di ogni tipo.

Continua a pag. 35

Lo scenario

Le scelte dei giovani che passano per il web

Mauro Calise

I conti alle Europee, per il momento, si fanno con i partiti che ci sono. E con le regole che conosciamo: sbarramento al 4 per cento, chi arriva sotto arrivederci e grazie. Però, su come i voti si raccolgono - con quali canali e strategie - la partita è aperta. E si intravede qualche novità all'orizzonte. All'insegna di un uso innovativo della Rete, e di un target preferenziale: i giovani. È quello che i partiti tradizionali, fino ad oggi, non sono riusciti a fare. E che, invece, si propone la sigla «No» (...)

Continua a pag. 35

Putin, rappresaglia su Kiev

► Nel giorno del lutto la Russia intensifica gli attacchi. La Polonia: violato il nostro spazio aereo. Dall'Isis altri video della strage a Mosca. La nuova strategia jihadista allarma anche l'Occidente

Valentina Errante, Mauro Evangelisti, Marco Ventura, Lorenzo Vita e servizi da pag. 2 a 5

Doppietta Ferrari in Australia, la Nazionale batte l'Ecuador 2-0



Rossa e azzurra, l'Italia che piace

Francesco De Luca

Rosso, il colore della passione. Azzurro, quello dei trionfi sportivi italiani. Si sono magi-

camente fusi in una domenica aperta all'alba dal trionfo Ferrari in Australia e chiusa con la seconda vittoria della Nazionale di Spalletti negli Stati Uniti.

Continua a pag. 34

Eugenio Marotta e Giorgio Ursicino alle pagg. 16 e 17

Dopo le parole del governatore pugliese

Caso Emiliano, si muove l'Antimafia Decaro: mai dalla sorella del boss

È bufera su sulle parole del governatore pugliese Michele Emiliano che aveva detto di avere portato l'allora assessore Antonio Decaro a casa della sorella di un boss di Bari vecchia. Il sindaco di Bari lo smentisce: «Emiliano non ricorda bene non sono mai andato in nessuna casa di nessuna sorella». E malgrado le precisazioni fatte già

sabato dal governatore che dice che la sua frase è stata fraintesa, il centrodestra va all'attacco chiedendo lo scioglimento del Comune. La Commissione antimafia pronta a convocare Emiliano. La riunione della Commissione era già in agenda per oggi pomeriggio in programma l'audizione del direttore della Dia Michele Carbone.

Bulleri a pag. 7

Tragedia sul lavoro muore schiacciato nel porto di Napoli

► Marittimo 45enne investito da un semirimorchio I sindacati: necessari più controlli per la sicurezza

Antonino Pane

Gaspare Devì, 45 anni, è il marittimo morto sulla nave Antares della Gnv durante le manovre di imbarco nel porto di Napoli. L'uomo è rimasto schiacciato dalla ralla di un semirimorchio. La Procura ha aperto un'inchiesta. I sindacati chiedono più sicurezza per i lavoratori.

In Cronaca

Il fenomeno

La grande fuga dai banchi: lasciano 500mila studenti

Lorena Loiacono a pag. 10

Via libera ai concorsi per manager nella Pa

Caccia ai funzionari esperti stipendi fino a 100mila euro

Andrea Bassi

Nelle amministrazioni dello Stato stanno per fare la loro comparsa i "super-funzionari". Una categoria di dipendenti pubblici in possesso di «elevate professionalità» a cui saranno riconosciuti stipendi fino a 100mila euro. Il primo contingente di 205 arriverà nei ministeri quest'anno; una parte entrerà per concorso, un'altra sarà selezionata tra gli attuali funzionari.

A pag. 9

1933-2024

La morte di Inzerilli il generale ex alpino che guidò Gladio

Con la scomparsa del generale Paolo Inzerilli, morto all'età di 90 anni e capo dal 1972 all'86 della struttura Gladio, si chiude una pagina su una figura assai discussa negli ambienti dell'intelligence italiana.

Ventura a pag. 34

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UN STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 146-N° 84
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.462/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 25 Marzo 2024 • Annunciazione del Signore

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Numeri in crescita
Non solo Kate, è allarme tumori gastrointestinali tra gli under 40
Melina e Sabadin a pag. 11



A New York finisce 2-0
Magia di Pellegrini poi segna Barella
l'Italia batte l'Ecuador
Angeloni e Saccà nello Sport



Star di Young Pope
Il gran ritorno di Cécile de France
«Le bugie frenano l'emancipazione»
Satta a pag. 18



Minacce esterne
Se i populistici non sono più il problema dell'Europa

Alessandro Campi

Sicuri che il problema dell'Europa siano sempre e solo i populistici? E che la posta in gioco delle prossime elezioni sia frenare la loro avanzata elettorale per impedire che mettano a repentaglio l'Unione?

Come si ricorderà, le precedenti elezioni per il rinnovo del Parlamento di Bruxelles (nel 2014 e 2019) sono state giocate dalle principali forze politiche su una contrapposizione netta: difensori dell'ortodossia europeista (popolari, socialisti, liberali, sinistra progressista e verde) versus nazional-sovraniisti d'ogni tipo. Il pericolo (interno) da contenere era l'antieuropesismo delle destre (e, in misura minore, sinistre) radicali.

Nel frattempo le cose sono parecchio cambiate. E' dunque difficile che nel giugno 2024 si torni a votare nei diversi Paesi europei sulla base di questo schema polemico-propagandistico. Innanzitutto, i populistici odierni non sono più, per così dire, quelli di una volta (non è un'espressione di rimpianto, ma una soddisfatta constatazione). Sono cambiati nella misura in cui è cambiato il quadro storico generale. Di partiti e movimenti di una qualche consistenza che predichino l'abbandono dell'Europa e l'uscita dagli ingranaggi diabolici del Leviatano europeo non ce ne sono più.

L'antieuropesismo ideologico è divenuto, in molti casi, europeismo scettico-pragmatico, anche perché alcuni di quei partiti - un tempo di opposizione o minoritari nei numeri - nel frattempo (...)

Continua a pag. 21

Putin, il giorno del dolore. Tensione con la Polonia

► L'Isis pubblica il video del blitz
Missile sul cielo Nato

ROMA In Russia è il giorno del dolore. Putin bombarda Leopoli, un missile finisce in Polonia; tensione. L'Isis intanto pubblica il video dell'attentato alla Crocus City Hall di Mosca.
Errante, Evangelisti e Vita alle pag. 2, 3 e 4

Dopo la gaffe sull'incontro a Bari Vecchia

Caso Emiliano, si muove l'Antimafia
Decaro: mai a casa della sorella del boss

Andrea Bulleri

Bari, si muove l'Antimafia: vuole ascoltare il governatore Emiliano dopo le frasi choc («Portai Decaro minacciato dalla sorella del boss»). Decaro nega: si ricorda male.
A pag. 7



Piceni: un problema se si presenta Schlein

Le donne Pd: penalizzate nelle liste
Mossa FdI: per noi niente quote rosa

Francesco Bechis

Chi le chiede (le donne del Pd) a gran voce: «Noi donne siamo penalizzate».



Chi invece le rifiuta, perfino sdegnate (FdI): «A noi non sono mai servite». Sulle quote rosa partiti divisti in vista delle Europee.
A pag. 6

Statali, caccia ai super esperti

► Arriva il via libera ai concorsi nella Pa per manager con stipendi fino a 100 mila euro
Giustizia e Pnrr, premi da 4.500 euro per chi riuscirà a smaltire l'arretrato nei processi

Dominio Ferrari in Australia: vince lo spagnolo, Charles è 2°



Sainz-Leclerc, alba rossa a Melbourne

Leclerc e Sainz sul podio dopo il GP di Australia

Sabbatini e Ursicino nello Sport

ROMA Via libera ai concorsi nella Pa per manager. Giustizia, premi per chi riuscirà a smaltire l'arretrato nei processi. Bassi alle pag. 8 e 9

Studente sospeso, blitz del patrigno: picchiato il preside

► Roma, l'aggressione al docente nel liceo del ragazzo che aveva insultato un professore

Federica Pozzi

Prima gli insulti, poi una violenza inaudita. Il patrigno di uno studente dell'Istituto San Gabriele, nell'area nord della Capitale, non ha digerito la sospensione del ragazzo che aveva utilizzato un linguaggio volgare in classe. È andato dal preside, Raimondo Pietroletti, e lo ha picchiato davanti a tutti, compreso il figlio di 8 anni che aveva portato con sé.
A pag. 12

Tragedia a Chioggia

Rogo nella notte, muoiono in tre: famiglia sterminata

CHIOGGIA (Ve) Chioggia, rogo in un appartamento: sterminata nel sonno una famiglia. Tragedia nella notte a Chioggia.
Andolfatto a pag. 12

1933-2024



Addio a Inzerilli, il generale che guidò Gladio

ROMA Addio al generale Inzerilli: aveva guidato l'organizzazione segreta della Nato denominata Gladio ("Stay behind"), nata da un accordo tra la Cia e i servizi segreti italiani. Aveva 90 anni.
Ventura a pag. 14



Il Segno di LUCA

LA BRANCA SI TUFFA NEI SENTIMENTI

La Luna Piena che precede la Pasqua quest'anno è un'eclissi, fenomeno che ne accentua alcuni aspetti rendendola ancora più magica. Per te questa configurazione significa una sola parola: amore, un sentimento che si manifesta quasi con prepotenza, animato dalla passione che ti conferisce Plutone, favorevole al tuo segno. Sentirai il bisogno di dimenticare un po' tutto quel che c'è attorno a te per ritrovarti a tu per tu con il partner.

MANTRA DEL GIORNO
I desideri è necessario esprimerli.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 25 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Ravenna, al match tra Pulcini: «Perdeva le scarpe»

Mister preso a testate dal papà del calciatore «Lo avevo sostituito»

Bentivogli a pagina 17



Infrastrutture

Trevi al lavoro per la metro di Roma

Ravaglia a pagina 16

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Putin moltiplica i raid sull'Ucraina

L'Isis diffonde il video della mattanza di Mosca, ma per lo zar la priorità è vincere la guerra contro Kiev. Terrorismo, la mappa dei rischi Un missile russo sconfinava in Polonia. Pericolo escalation, il dossier degli O07: «Allarme concreto, l'Europa investa di più sugli armamenti» **Servizi e Canò** da p. 2 a p. 7

Ottant'anni dopo la strage
Il procuratore militare De Paolis

«Fosse Ardeatine, parlare ancora di rappresaglia è mistificazione»

Guadagnucci e Polidori
alle pagine 10 e 11

Il testamento di Berlusconi
nelle lettere rivelate dalla figlia

Quagliariello: «In quelle parole l'eredità di Silvio»

Coppari a pagina 8

Dopo le dichiarazioni
del governatore Emiliano

Decaro replica: «Io dai boss? Mai conosciuti»

Polidori a pagina 8

FRANCESCO AFFATICATO, NIENTE OMELIA NELLA DOMENICA DELLE PALME

IL SILENZIO DEL PAPA

Fabrizio a pagina 12

Papa Francesco ieri mattina in piazza San Pietro durante la messa per la Domenica delle Palme



DALLE CITTÀ

Bologna, oggi il cantiere

Via Riva Reno, partono i lavori del tram Primi stalli addio

Carbutti in Cronaca

Bologna, la direttiva europea

Obiettivo case green A rischio in città un edificio su due

Moroni in Cronaca

San Lazzaro, famiglie evacuate

Caricabatterie provoca incendio Anziano ustionato

Pederzini in Cronaca



Il sottosegretario Mantovano

«Piano del governo anti fentanyl»

Prosperetti alle pagine 14 e 15



Ferrari, trionfo dopo l'appendicite

Favola Sainz, vittoria eroica

Turrini nel QS



Battuto 2-0 l'Ecuador

L'Italia va ma che fatica

Franci nel QS

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

LUNEDÌ 25 MARZO 2024

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con GENTE+ELLE in Liguria, AL e AT -1,50 € in tutte le altre zone - Anno CIOCVIII - NUMERO 12, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE A.B.B. POST. - DR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniaadvertising.it

GNN

IL RACCONTO
Il piccolo mondo estinto dell'Italia contadina
MAURIZIO MAGGIANI / PAGINA 15



L'INTERVISTA
Lastrico: «Troppi attori pensano di essere divi»
FRANCESCO D'ANGELO / PAGINA 33



LETTERATURA
Premio Campiello junior sfida a sei per la finale
GIULIELMINA AURORE / PAGINA 35



L'ISIS DIFFONDE I VIDEO DELLE BODYCAM DEI TERRORISTI NEL TEATRO CROCUS MA PUTIN PUNTA SEMPRE SU KIEV

Nuovi raid sull'Ucraina Razzo sorvola la Polonia tensione Nato-Russia

Mosca accusa: intercettati bombardieri americani sul Mar di Barents

Mosca ha sferrato l'ennesimo raid aereo sull'Ucraina. Uno dei missili lanciati dai russi ha attraversato per alcuni secondi lo spazio aereo della Polonia. In risposta, le forze armate polacche sono state messe in stato di allerta. Un episodio che fa crescere ulteriormente la tensione tra la Nato e la Russia alimentata anche dalle accuse di Mosca sulla presenza di bombardieri Usa sul Mar di Barents. Mentre Putin continua ad accusare l'Ucraina per la strage al teatro Crocus, l'ISIS-K ribadisce la rivendicazione dell'attentato pubblicando i video filmati dalle bodycam dei quattro terroristi.



ADESSO LO ZAR SI SCOPRE VULNERABILE SUL FIANCO ASIATICO
ANNA ZAFESOVA / PAGINA 3

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 - 5

IL COMMENTO
ANTONIO GIBELLI

GLI ATENEI ITALIANI NON VANNO BOLLATI COME ANTISEMITI

Ma perché questa urgenza suicida di invocare l'antisemitismo dove non c'è? Perché un uomo come Piero Fassino si spinge a offendere l'intero corpo accademico di un Ateneo italiano, rappresentato dal suo massimo organo che è il Senato, evocando le Leggi razziali del 1938?

L'ARTICOLO / PAGINA 20

FI: VERSTAPPEN SUBITO FUORI, DOPPIETTA DELLA ROSSA IN AUSTRALIA



Sainz e Leclerc sorrisi Ferrari

Selfie con il team per Carlos Sainz e Charles Leclerc
JACOPO D'ORSI / PAGINA 38

SONDAGGIO: FDI RUBERÀ VOTI ALLA LEGA, NELLA UE MAGGIORANZA DIFFICILE

Fidanza attacca Salvini «Così fa male al governo»

IL CASO BARI
A. Di Matteo e G. Legato / PAGINA 11

Decaro: «L'incontro con la sorella del boss non c'è mai stato»

Smentiscono tutti: il sindaco Decaro e la stessa sorella del boss: l'incontro descritto da Emiliano non ci sarebbe mai stato.

UN COMMENTO DI NICOLA LADONIA / PAGINA 20

Dopo il voto sarà difficile trovare una maggioranza all'interno del Parlamento europeo. Lo dice un sondaggio Euromedia-Research che certifica come la crescita prevista di Fratelli d'Italia rispetto a cinque anni fa sarà a spese della Lega. Un motivo di tensione tra alleati confermato dalla presa di posizione del capo delegazione di Fdi all'Europarlamento Carlo Fidanza: «Da Salvini arrivano messaggi negativi che fanno male al governo».

FRANCESCO OLIVO / PAGINA 9

OCCUPAZIONE

Lavoro stagionale click day in Liguria per 1800 addetti

Oggi il click day per i lavoratori stagionali extra Ue. In Liguria saranno 1800. **DELL'ANTICO / PAGINA 15**

«Meglio uomini» Il tir negato alla camionista

«Cerchiamo un uomo». È la risposta data a Carmen Prota, camionista savonese. **GAMPESE / PAGINA 12**

VITTORIA (2-0) CONTRO L'ECUADOR. RETEGUI IN CAMPO NEL FINALE

Barella e Pellegrini gol ma l'Italia non convince

L'Italia batte 2-0 l'Ecuador nella seconda e ultima amichevole americana. Subito a segno con Pellegrini, gli Azzurri hanno sofferto per tutta la gara, lenti e prevedibili, fino al raddoppio in pieno recupero con Barella, servito da un perfetto assist di Orsolini. Retegui entra al 75'. Spalletti riconosce i limiti: «Troppe palle perse e troppe concessioni agli avversari, ma siamo sempre stati squadra».



Lorenzo Pellegrini dopo il gol

CLAUDIO PAGLIERI

Non ti guarda nessuno



Da qualche settimana ho ripreso a giocare a tennis. Solo ogni tanto, quando mio figlio si presta a farmi da badante. Avevo smesso di colpo circa vent'anni fa, perché l'agonismo mi aveva stancato. Il tennis è crudele quanto il pugilato, e se giochi per vincere devi avere una determinazione e una ferocia che a lungo andare diventano insensati. Almeno per me. L'ultima partita la giocai a Sorì, contro un clamoroso pallettaro che rimandava oltre la rete ogni mio tentativo di punto spettacolare. Vinsi il primo set, persi il secondo al tie break e capii che non avevo nessuna voglia di affrontare il terzo. Stretta di mano a metà campo, racchetta in borsa e poi in soffitta. Mi è capitato di palleggiare quattro o cinque volte,

nei successivi vent'anni, in omaggio a una delle grandi vittorie di Wawrinka. Per il resto mi sono dedicato alla corsa, rivolgendo la ferocia su me stesso. Ora, un po' perché ho tendini e ginocchia distrutti, un po' per l'emozione di ritrovare tanti italiani ai vertici del tennis, un po' per riportare in auge il rovescio a una mano, ho deciso di tornare all'antico amore. Certo qualcosa di strano è successo, in questi vent'anni. I campi mi sembrano più larghi, le palline più veloci, le ore più lunghe. Sono uno di quei signori semoventi che da giovane guardavo con compassione, come i quarantenni in discoteca. Ma sapete come si dice? «Ama come se non dovessi soffrire, canta come se nessuno ti stesse ascoltando, gioca a tennis come se nessuno ti stesse guardando».

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

LUNEDÌ TRAVERSO

PREZZI OUTLET

P
DI VINO MARKET
VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX
VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 25 Marzo 2024
Anno 160°, Numero 84
Prezzi di vendita al pubblico
Costo Aziende € 3,50 + Iva € 0,50

Con "L'area premium" inclusa e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



Violenza in classe: arriva la stretta
Scuola, dal 30 marzo in vigore la legge che inasprisce le pene per chi aggredisce i docenti

Vicino all'ok del Senato il Ddl Valditeira su voto in condotta e sospensioni: si punta a partire dal 2024/25
Bruno e Tucci — a pag. 10

24h L'area premium
Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

NTF Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia



Panorami

PREVIDENZA PRIVATA
Per i professionisti anticipo pensione anche a quota 97: regole e requisiti
La quota 100 (e persino 97) come somma di età anagrafica e contributiva resiste ancora per i professionisti. Tutti possono contare su forme di flessibilità in uscita (autofinanziate) con regole, requisiti (e penalizzazioni) diverse da categoria a categoria: quota 100 ad esempio vale per avvocati e consulenti del lavoro, 99 per i commercialisti.
Maglione e Uva — a pag. 13

LAVORO & INCLUSIONE
La multietnicità vale per le aziende 120 miliardi di Pil
Ancora troppo ridotta nelle imprese europee la presenza di lavoratori appartenenti a minoranze. A segnalarlo uno studio McKinsey che, esaminando 150 multinazionali stima invece quale potrebbe essere il valore economico nella Ue di una maggiore inclusione (120 mld di Pil).
Serena Uccello — a pag. 6

L'indice del clima

Caldo, siccità, vento e precipitazioni sempre più estremi

Trend 2010-2023: in aumento i picchi di calore al Nord
Piogge in calo, ma più intense

LA CLASSIFICA
È Bari la città con il più alto comfort climatico
In coda Belluno e i centri lungo l'asse del Po
Michela Finizio e Maria Casadei — a pag. 2-3

Fenomeni estremi:
Tempesta di fiammi sul gruppo Sasso, lunga visita dell'Alpe di Siusi, Albo Adige

Il 730 ingloba gli investimenti all'estero

Dichiarazione dei redditi

Sono almeno 127 mila i lavoratori dipendenti e i pensionati italiani che dichiarano investimenti e proprietà all'estero e che quest'anno potranno usare il modello 730. L'ampliamento della platea è una delle novità del 2024: in pratica, transiteranno nel 730 anche im-

porti e comunicazioni che fino all'anno scorso dovevano passare per il modello redditi Pf.

Con il nuovo quadro W si potranno gestire gli obblighi relativi agli investimenti all'estero e le imposte sostitutive, quando dovute: l'iva sugli immobili, l'iva sulle attività finanziarie e l'imposta sulle crypto-attività (bitcoini e simili).

Aquaro, Dell'Oste e Tarabusi — a pag. 4

RIFORMA FISCALE

Ravvedimento operoso, sanzioni a un sesto dopo lo schema d'atto

Deotto e Lovocchio — a pag. 25

DEBUTTO IL 1° APRILE 1984

L'Esperto risponde compie 40 anni
Bussola per i lettori su carta e web

«Viaggio nel labirinto delle leggi». Con questo titolo iniziava il 1° aprile 1984 la pubblicazione de L'Esperto risponde sul Sole 24 Ore. I quesiti inviati - alla rubrica, ai forum, ai convegni - sono stati più di 400 mila, e 450 gli esperti coinvolti. Dal convegno dell'Esperto è nato poi, nel 1992, Telefisco.

Giacomo Bagnasco e Mauro Meazza — a pag. 8 e 9
Con un'intervista a Ella Zamboni



Buon compleanno, Esperto.
«L'Esperto risponde» compie 40 anni e il Sole 24 Ore presenta per l'occasione una serie di iniziative su carta e web che si affiancano all'insero del lunedì!

L'esperto risponde
12

Diritto di famiglia. Separazione, quando violare i doveri matrimoniali può determinare l'addebito.
Selene Pascali

LE INSIDIE DELLA RETE
Recensioni false, i percorsi per attivare la tutela legale
Valeria Uva — a pag. 5

CONTABILITÀ

Dimissioni dei sindaci, proroga rebus
In caso di dimissioni del collegio sindacale (o del sindaco monocratico), giurisprudenza e dottrina continuano a essere divise sull'effettività e la durata della prorogatio.
Braggion e Gavelli — a pag. 28

Real Estate 24

Affitti, emergenza abitativa dovuta ai canoni elevati
Evelina Marchesini — a pag. 19

Marketing 24

I marchi storici protagonisti dei Best Brands
Colletti e Grattagliano — a pag. 22

Collezionismo

IL MERCATO DELL'ARTE APRE AI GIOVANI

L'aumento di Millennial e Gen Z tra gli acquirenti guida i trend globali. In Italia l'iva al 22% non aiuta il settore, ma per chi vuole cominciare a investire c'è la possibilità di partire da cifre contenute: da aste dedicate a gallerie online e piattaforme.
di Margherita Cecl — Servizio a pagina 7

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PIZZARDI EDITORE
INSIEME A TE AIUTA

Ente Nazionale Protezione Animali

PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-28% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

Lunedì 25 marzo 2024
Anno LXXX - Numero 84 - € 1,20
Annunciazione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'ATTENTATO DI MOSCA

Zero controlli e il giallo dei soldi Le falle di Putin



Musacchio e Sirignano a pagina 4

L'ANALISI

La guerra e l'Europa della prossima volta

DI AUGUSTO MINZOUNI

C'è una distanza siderale tra le parole, gli allarmi, gli appelli e le azioni conseguenti. Magari saremo pure abituati, ma più la situazione (...)

Segue a pagina 5

TURISMO CAPITALE

Tassa di soggiorno Torna l'incubo delle cartelle pazze

... Dopo l'ammissione dell'errore dell'invio delle cartelle esattoriali da parte del Campidoglio, per l'accertamento del contributo di soggiorno di alberghi, B&B e Case vacanza, torna la paura. La riscossione ha ripreso a bussare ai gestori. Una stangata da migliaia di euro.

Verucci a pagina 11

IL CASO

Scuola senza soldi E la gita è fai-da-te

Conti a pagina 12

FRANCESCA REGGIANI



«Imito Elly e la faccio litigare con Giorgia»

... La comica romana Francesca Reggiani è entrata nella nostra macchina di Il Tempo per raccontarci le nuove imitazioni del suo show a teatro.

Puglisi a pagina 17



L'ITALIA CHE VINCE

Azzurri, doppio colpo negli Usa

Pellegrini e Barella fanno sorridere Spalletti. Ecuador ko
E la doppietta Ferrari tinge di rosso la Formula 1

Carmellini, Ciccirelli e Pieretti da pagina 18 a 20

QUI COSCA TUTTO

Ecco perché Bari deve essere sciolta

Bufera su Emiliano. E arriva l'Antimafia
Decaro prova a smentire l'incontro con il clan

Cavallaro a pagina 2



Parla Maurizio Gasparri
«Affermazioni gravissime e smentite troppo tardive»

... Maurizio Gasparri (FI) interviene sul caso Emiliano-Decaro: «Il Paese ha assoluto bisogno che la vicenda di Bari non finisca nell'ombra».

Campigli alle pagine 2 e 3

L'inchiesta si allarga
Il telefonista del boss
E paga l'azienda pubblica

... L'inchiesta di Bari si allarga. Un dipendente della Amgas curava gli affari del boss usando sia l'auto di servizio che il cellulare aziendale.

a pagina 3

VERSO LE EUROPEE

La scommessa di Salvini
«Il voto cambi Ue e Usa
poi arriverà la pace»



Il Capitano alla scuola della Lega
lancia la campagna elettorale
E Procaccini (Fdi) avverte:
«Le Pen fuori luogo su Meloni»

Aicamo, De Leo e Paragone a pagina 6

Il Tempo di Osho

I dolori di Francesco Niente omelia per le Palme



"Ve l'ho mannata su whatsapp"

... Un Papa affaticato in una piazza San Pietro gremita di fedeli ha presieduto la messa della Domenica delle Palme, primo appuntamento della Settimana Santa. Il Pontefice, dopo il Vangelo, è rimasto qualche minuto in silenzio per poi rinunciare a leggere il testo preparato per l'omelia.

Ventura a pagina 8

DI RICCARDO MAZZONI

L'eredità del Cav
populista con amore

a pagina 10

DI LUIGI TIVELLI

L'assalto al centro
dei troppi capi

a pagina 10

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagesappesavini.com

Oroscopo
Le stelle di Branko

Consideratevi già in un altro posto, in altre situazioni e con altre persone, se avete veramente il desiderio di cambiare. In tempi non sospetti il nostro oroscopo annunciava situazioni contrastanti riguardo alle collaborazioni, con il pericolo di rotture di molti vecchi rapporti, ma nello stesso tempo abbiamo visto anche novità clamorose. Si tratta solo di aspettare. Luna piena è distretta, faticosa per serie discussioni. Meglio affidarsi alla fortuna.

Canco

a pagina 10

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli
di estrazione di lavanda

Laila, farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda *Silexan*®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IO Lavoro

Transizioni verde e digitale, servono nuove competenze
a pag. 44

Anno 33 - n° 72 - € 3,00 - Ch.F. 450 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 4886 - DCB Milano - Lunedì 25 Marzo 2024



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

Network tra studi legali: una tendenza in crescita
da pag. 27

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 7

Lavoro agile depotenziato

Scadono il 31 marzo le deroghe previste durante il Covid-19 a favore dei soggetti fragili e per i genitori di figli under 14. Ritorna obbligatorio l'accordo individuale

Lavorare in smartworking non è più un diritto. Scadono il 31 marzo, infatti, le deroghe previste durante il Covid-19 a favore dei soggetti c.d. fragili e dei genitori di figli under 14 e prorogate in più riprese che hanno consentito, invece, di chiedere l'attivazione del lavoro agile anche senza preventivo assenso del datore di lavoro. Pertanto, dal 1° aprile, a tutti i lavoratori si applicherà la disciplina ordinaria che significa, prima di tutto, la necessità di avere l'ok dell'azienda. Primo passo per attivare il lavoro agile sarà la stipulazione in forma scritta di un accordo individuale tra azienda e lavoratore che precisi durata, tempi di riposo, attrezzature messe a disposizione del lavoratore, regolamentazione della connessione internet, modalità di recesso.

Dal factoring all'anticipo fattura: per i finanziamenti c'è la filiera

Tomaschio a pag. 5



Da mito a strumento di welfare aziendale

Fine del lavoro agile, detto anche smart working, all'inglese, che fa sempre figo. Almeno come possibilità aperta a tutti coloro che lavoravano in ufficio e, con l'emergenza Covid, hanno scoperto che gran parte del loro lavoro lo potevano fare anche da casa, con indubbi vantaggi, da parte del lavoratore, ma anche qualche inconveniente. A fine marzo scade comunque l'ultima proroga che garantiva in pratica il diritto a tutti i lavoratori fragili del settore privato o con figli con meno di 14 anni di richiedere la modalità di lavoro da remoto. Un diritto che la gran parte delle aziende aveva finito per riconoscere a tutti i lavoratori, anche per evitare discriminazioni.

Ora si torna al passato, nel senso che viene meno questo diritto per i genitori di figli under 14 e si sazzeranno anche le modalità semplificate che consentivano il lavoro da remoto senza la necessità di un accordo individuale tra azienda e lavoratore.

continua a pag. 6

IN EVIDENZA

Fisco - Rappresentanza Iva off limits per gli autori di reati finanziari o di gravi violazioni in materia contributiva e tributaria

Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette



Cirotti a pag. 43

TELEMARKETING

Contratti di vendita conclusi al telefono da passare al setaccio della privacy

Ciccio Messina a pag. 16

LA NAZIONE

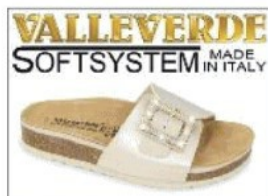
QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 25 marzo 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Violenza in centro a Prato

«Tieni legato il pitbull» E il padrone del cane lo prende a botte

Natoli a pagina 16



Contributo per l'affitto

Radicondoli a caccia di residenti

Valdesi a pagina 17



Putin moltiplica i raid sull'Ucraina

L'Isis diffonde il video della mattanza di Mosca, ma per lo zar la priorità è vincere la guerra contro Kiev. Terrorismo, la mappa dei rischi Un missile russo sconfinava in Polonia. Pericolo escalation, il dossier degli O07: «Allarme concreto, l'Europa investa di più sugli armamenti» **Servizi e Canò** da p. 2 a p. 7

Ottant'anni dopo la strage
Il procuratore militare De Paolis

«Fosse Ardeatine, parlare ancora di rappresaglia è mistificazione»

Guadagnucci e Polidori alle pagine 10 e 11

Il testamento di Berlusconi nelle lettere rivelate dalla figlia

Quagliariello: «In quelle parole l'eredità di Silvio»

Coppari a pagina 8

Dopo le dichiarazioni del governatore Emiliano

Decaro replica: «Io dai boss? Mai conosciuti»

Polidori a pagina 8

FRANCESCO AFFATICATO, NIENTE OMELIA NELLA DOMENICA DELLE PALME

IL SILENZIO DEL PAPA

Fabrizio a pagina 12

Papa Francesco ieri mattina in piazza San Pietro durante la messa per la Domenica delle Palme



DALLE CITTÀ

Vinci

Mette in fuga il rapinatore con la mazza da baseball

Capobianco a pag. 16 e in Cronaca

Capraia e Limite

È morto il 'Nocio' Storico ceramista ed esperto d'arte

Ciappi in Cronaca

Empoli

Si schianta con la moto Grave 27enne

Servizio in Cronaca



Il sottosegretario Mantovano

«Piano del governo anti fentanyl»

Prosperetti alle pagine 14 e 15



Ferrari, trionfo dopo l'appendicite

Favola Sainz, vittoria eroica

Turrini nel QS



Battuto 2-0 l'Ecuador

L'Italia va ma che fatica

Francini nel QS

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La nostra carta proviene da materiali riciclati ed è sempre gestita in maniera sostenibile

Lunedì 25 marzo 2024



Oggi con Affari & Finanza

Anno 31 N° 12 - In Italia € 1,70

GLI SCENARI DELLA CRISI

Bombe alle porte dell'Europa

Putin colpisce Leopoli nell'Ucraina occidentale. Un missile russo viola lo spazio aereo polacco. La Nato teme un attacco. Kiev bersaglia la Crimea
L'ex Kgb tortura i terroristi della Crocus City Hall per costringerli a confessare. È scontro tra Isis e Cremlino sulla paternità dell'attentato
Javlinskij, leader del partito liberale russo: "La strage può essere una nuova Sarajevo"

L'editoriale

Lo zar alle prese con gli spettri del male

di Ezio Mauro

Come se si muovesse fuori dal tempo, ignorando la realpolitik occidentale del calendario gregoriano e il consenso dispotico dell'era putiniana giunta al suo 25esimo anno, la Jihad islamista è uscita dall'ombra in cui ci illudevamo di averla confinata per portare il terrore e la morte nel cuore della Russia, in una notte giovane di musica e di festa. Mancava solo il terrorismo: adesso tutti gli spettri del caos sono allineati nello scenario dell'ultima guerra in Europa, ultima in ordine di tempo ma anche in ordine di distruzione, visto che è saltato l'interdetto universale che per decenni ci aveva impedito di traslocare gli arsenali nucleari dalla deterrenza al possibile utilizzo tattico della loro potenza. **● a pagina 27**

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES - La paura di una provocazione. Di un tentativo di Putin di saggiare la prontezza della Nato nell'applicazione dell'articolo 5. Quello che obbliga alla difesa di un membro dell'Alleanza Atlantica. Tra le Cancellerie occidentali e nella Nato, dopo l'attentato di Mosca, il livello di allarme è iniziato a salire. Le intelligence hanno concentrato gli sforzi per capire l'origine di quel che è accaduto nella capitale russa e soprattutto le potenziali conseguenze. In primo luogo quale tipo di reazione potrà avere il Cremlino. Tutte le analisi che partono dalle capitali europee e americane e arrivano nel quartiere generale della Nato a Bruxelles si muovono dunque lungo quattro direttrici: la ritorsione di Putin, le fake news, i potenziali incidenti, il rafforzamento del fronte orientale e il coinvolgimento di altri Paesi. **● a pagina 3 di Brera, Foschini e Tonacci ● da pagina 2 a pagina 8**

Altan

PAVENTIAMO SCARSITA' DI MANODOPERA PER FABBRICARE LE BOMBE.



Vaticano

Il Papa affaticato Non legge l'omelia delle Palme



di Jacopo Scaramuzzi

È il momento più importante dell'anno liturgico, e per chi celebra uno dei più impegnativi fisicamente. I cristiani commemorano la morte e risurrezione di Gesù e ieri, per la domenica delle Palme che segna l'avvio della Settimana santa, papa Francesco ha deciso di non leggere l'omelia. **● a pagina 20**

Mosca

Il lutto per le vittime e i dubbi sul regime: "Non ci protegge"

dalla nostra inviata
Rosalba Castelletti ● a pagina 4



Il missile russo che ha colpito Leopoli

Varsavia

Paura in Polonia riaperti i vecchi bunker per l'escalation militare

dalla nostra inviata
Tonia Mastrobuoni ● a pagina 2

Tagikistan

L'avamposto nella steppa che alimenta la spirale del terrore

di **Daniele Raineri ● a pagina 7**

Migranti

Canarie, El Hierro la nuova rotta dei disperati



dalla nostra inviata
Alessandra Ziniti

EL HIERRO (SOLE CANARIE) - La punta della piroga appare per un attimo e poi si perde risucchiata giù nell'ottovolante delle onde alte due metri. Sembra un'imbarcazione del neolitico ma a spingerla non sono i remi ma potenti motori montati poco prima della partenza dai trafficanti. **● alle pagine 10 e 11**

Joël Dicker
Un animale selvaggio

La nave di Tesoro

IL NUOVO ROMANZO
Dall'autore di
La verità sul caso Harry Quebert

Formula 1

Doppietta Ferrari in Australia Sainz torna e vince dopo il ricovero

di **Retico e Zaino ● alle pagine 32 e 33**

L'intervista

Sandro Mazzola: piangevo guardando l'armadietto di papà

dal nostro inviato
Maurizio Crosetti ● a pagina 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL VATICANO

Davanti al mondo senza pace il silenzio del Papa alle Palme

DOMENICO AGASSO - PAGINA 18



IDIRITTI

Indice della libertà economica l'Italia precipita al 30° posto

ALESSANDRO DE NICOLA - PAGINA 21



LA CULTURA

Io, Dalai, la mia assoluzione e i nomi di chi mi ha rovinato

ALESSANDRO DALAI - PAGINA 23



LA STAMPA

LUNEDÌ 25 MARZO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N.64 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it



IL SONDAGGIO

Verso il voto europeo maggioranza difficile Fdi si mangia la Lega che scende sotto il 9%

ALESSANDRA GHISLERI



L'affluenza alle urne, la gestione della campagna elettorale e i messaggi elettorali creati e voluti per spingere e sollecitare gli elettori verso il risultato desiderato sono i questi che affiancano ogni consultazione elettorale. Durante queste fasi molti sono i fattori che stimolano una vasta gamma di sentimenti. - PAGINA 8

IL REPORTAGE

Immigrazione e crisi l'Olanda non tira più

MARCO BRESOLIN

C'era una volta uno Stato, nel cuore dell'Europa, considerato un paradiso (non solo fiscale) per le imprese. Ma oggi, tra instabilità politica, giro di vite fiscali, carenza di abitazioni disponibili e leggi sovraniste che respingono stranieri qualificati, i Paesi Bassi rischiano di perdere le principali aziende. - PAGINA 10 E 11

LA POLITICA

Se Salvini all'angolo si aggrappa a Le Pen

ALESSANDRO DE ANGELIS

Vabbè, lo hanno capito anche i sassi: da Marine Le Pen (sul pratore di Pontida) a Marine Le Pen (collegata ai Tiburtina Studios), lo schema di Salvini è sempre lo stesso, per incapacità di fare altro. Come quelli che giocano gli stessi numeri all'enalotto tutta la vita, sperando che prima o poi escano. - PAGINA 21

LO STATO ISLAMICO DIFFONDE I VIDEO DEL MASSACRO DEI SUOI TERRORISTI AL TEATRO CROCUS

Mosca provoca la Nato missile sopra la Polonia

La rabbia di Varsavia: vogliono testare la velocità di reazione occidentale

L'ANALISI

Così rinasce lo spettro di una nuova cortina

DOMENICO QUIRICO

È stato uno degli ultimi giorni di quasi pace o uno dei primi giorni di guerra? Tra qualche mese forse daremo una risposta su quanto è accaduto in questa domenica sulla sterminata frontiera della nuova Cortina di ferro. - PAGINA 5

AGLIASTRO, PEROSINO, PIGNI, SEMPRINI



Il mondo ha bisogno di nuove leadership

Jacinda Ardern*

IL COMMENTO

Ma la Russia profonda rovina i sogni dello Zar

ANNA ZAFESOVA

«Se sei un tagiko cancello la prenotazione»: messaggi di questo tono stanno pioviendo a decine nelle app dei taxi di Mosca e di altre città russe, con i clienti che rinunciano alla corsa piuttosto che seder- si accanto a un immigrato. - PAGINA 3

LA POLEMICA

Fosse Ardeatine Anpi contro Meloni "Anche quest'anno scorda il fascismo"

NICCOLO CARRATELLI



Memoria, omissioni e polemiche. A 80 anni dall'eccidio delle Fosse Ardeatine, la politica non riesce a vivere la ricorrenza unendosi in un ricordo condiviso. Ancora meno da quando al governo c'è la destra con Giorgia Meloni. La premier diffonde un messaggio. - PAGINA 18

IL CASO

Decaro, Emiliano e il pasticcio di Bari

NICOLA LAGIOIA

La folla che sabato a Bari è scesa in piazza Ferrarese a sostegno del sindaco Antonio Decaro, in una bella giornata di primavera, soleggiata e ventilata (verrebbe da citare Tabucchi), arriva da lontano. Non rappresenta solo la città, e non rappresenta credo nemmeno solo la sinistra, ma ciò che è successo negli ultimi trent'anni in una regione, la Puglia, che ha saputo tirarsi fuori da un secolare corno d'ombra. Piatendosi non si aspettava una reazione simile. Le piazze sono un po' l'incubo dell'attuale governo di destra, ma rischiano di diventare un cortocircuito per la stessa opposizione che le convoca se poi Michele Emiliano fa una dichiarazione come quella che ha fatto a proposito della sorella di Antonio Capriati, smentita dallo stesso Decaro. - PAGINA 15

DI MATTEO LEGATO - PAGINA 14

IN AUSTRALIA SAINZ TRIONFA DAVANTI A LECLERC: UNA DOPPIETTA ATTESA VENT'ANNI



Sogno Rosso Ferrari

JACOPO D'ORSI

I FRUTTI DEL LAVORO DI "FRED"

JEAN ALESI - PAGINE 28-27

8211 BARSOUL/AP

IL RACCONTO

Perché ho voglia di tornare al mio piccolo mondo antico

MAURIZIO MAGGIANI

Qui, nella stanza dove sto lavorando, sono attivi sette dispositivi elettronici tra computer, tablet e smartphone, il governo con pugno di ferro e con 12 tra password e codici sin dai tempi del loro illustre antenato, un Apple Macintosh acquistato con 58 comode rate da 100 mila lire cadauna nel 1985. - PAGINA 19



LA GIUSTIZIA

Bignardi: l'inferno carceri punisce due volte i fragili

SIMONETTA SCIANDIVACCI

Luigi Settembrini, scrittore e patriota, in una delle sue Lettere dall'ergastolo, scrisse: «Viviamo ad arbitrio de' venti, del mare, e de' marinai». Settembrini trascorse in carcere molti anni: era uno degli indomiti che combattevano per l'Italia unita, e che i borboni tentavano di zittire. - PAGINA 22



M&G
Investments

CASOLI/ELICA
«Imprese troppo sole
Al Paese serve
un piano industriale»

di FRANCESCA GAMBARINI 10

MARTIN COPPOLA
Decathlon cambia
in Orbita
Nuove produzioni

di ISIDORO TROVATO 13



IN EDICOLA
Comprare casa
e fare il mutuo:
la guida pratica

di GINO PAGLIUCA 36

M&G
Investments

Risparmio, Mercato, Imprese
L'Economia + **I**

L'Innovazione

LUNEDÌ
25.03.2024
ANNO - X.

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

I COSTI DELLA TRANSIZIONE
NON DIVENTINO UN ALIBI

**SVOLTA GREEN:
LE RISORSE CI SONO
SPENDIAMOLE
MEGLIO**

di FAUSTA CHIESA
e FERRUCCIO DE BORTOLI

Investire di più nella transizione energetica è indispensabile. Ma investire meglio è assolutamente vitale. La direzione è chiara, il percorso meno. Se c'è un'illusione ottica in questa campagna elettorale per le elezioni europee, nella quale nessuno sembra assumersi la paternità delle politiche green, è proprio questa. Che esistano, cioè, sentieri alternativi eventualmente percorribili.

Si vedrà a suo tempo. No, non si può procedere per tentativi sparsi. Si resta in mezzo, schiacciati. Prigionieri delle tecnologie degli altri. E se è criticabile un estremismo ideologico che spinge sulla transizione accelerata senza curarsi degli aspetti sociali, ugualmente rischioso è l'atteggiamento poco convinto di chi alla transizione energetica vi è costretto. Al di là della propria volontà, senza crederci.

L'ipocrisia delle opinioni è a sua volta un'emissione pericolosa. Non danneggia l'ambiente, ma offusca la qualità dei dibattiti. Le buone intenzioni non eliminano la contabilità degli interventi. Non attenuano la valutazione dei costi opportunità (quello che si poteva fare di meglio investendo altrove). Si può elettrificare tanto, ma non tutto. Parlo credere non aiuta la transizione, la ostacola.

CONTINUA A PAGINA 2

Il prossimo appuntamento

Lunedì 1° aprile i giornali
non saranno in edicola
L'Economia tornerà l'8 aprile
Auguri a tutti i lettori



Marta Ortega

INDITEX/ZARA

La regina del fashion:
oltre 5 miliardi di utili
Ora Zara punta sull'alta moda

di ALICE SCAGLIONI 8

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Store Rinascente
ha scelto **Mitsubishi Electric**
per la realizzazione di sistemi
per il riscaldamento
e raffrescamento d'aria.

Store **RINASCENTE**
(Via del Tritone - Roma)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA®



ELLEMME
GENERAL CONTRACTOR
CLIMA SERVICE & ENERGY MANAGEMENT
SISTEMI INTEGRATI

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

Informare

Ravenna

Missione del porto di Ravenna in Moldavia

In questi giorni una delegazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale si è recata in Moldavia per conoscere meglio la realtà del **porto** di Giurgiulesti, scalo fluviale con cui il **porto** di **Ravenna** ha già in atto scambi commerciali che rappresentano circa il 20% dell'intero interscambio Italia-Moldavia, ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. La missione segue l'auspicio di una visita in Moldova e al **porto** di Giurgiulesti, per esplorare le possibili opportunità di una futura cooperazione tra i due territori, espresso lo scorso ottobre dall'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, in occasione di un incontro a Roma con il presidente dell'AdSP dell'Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi, e l'assessora al **Porto** del Comune di **Ravenna**, Annagiulia Randi. Il **porto** di Giurgiulesti si trova sul Danubio, in una posizione strategica esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova. Lo scalo si estende su un'area di circa 35 ettari ed è gestito dalla società privata ICS Danube Logistics. Lo scorso anno il **porto** moldavo ha movimentato un traffico record di quasi 2,2 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +18,6% sul 2022, crescita che è stata trainata dall'aumento del +55% dell'export di cereali e semi che è salito a 889mila tonnellate. Secondo volume di traffico è quello delle importazioni di prodotti petroliferi che nel 2023 sono ammontati a 599mila tonnellate (+28%). **Ravenna** è il **porto** italiano di riferimento per l'import/export dal Mar Nero: prima della guerra Russia-Ucraina i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate, di cui tre milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica oltreché prodotti agroalimentari e siderurgici. Attualmente, a causa della guerra e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il **porto** di **Ravenna** mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa regione.

Informare	
Missione del porto di Ravenna in Moldavia	
03/25/2024 00:19	<p>In questi giorni una delegazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale si è recata in Moldavia per conoscere meglio la realtà del porto di Giurgiulesti, scalo fluviale con cui il porto di Ravenna ha già in atto scambi commerciali che rappresentano circa il 20% dell'intero interscambio Italia-Moldavia, ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. La missione segue l'auspicio di una visita in Moldova e al porto di Giurgiulesti, per esplorare le possibili opportunità di una futura cooperazione tra i due territori, espresso lo scorso ottobre dall'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, in occasione di un incontro a Roma con il presidente dell'AdSP dell'Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi, e l'assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi. Il porto di Giurgiulesti si trova sul Danubio, in una posizione strategica esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova. Lo scalo si estende su un'area di circa 35 ettari ed è gestito dalla società privata ICS Danube Logistics. Lo scorso anno il porto moldavo ha movimentato un traffico record di quasi 2,2 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +18,6% sul 2022, crescita che è stata trainata dall'aumento del +55% dell'export di cereali e semi che è salito a 889mila tonnellate. Secondo volume di traffico è quello delle importazioni di prodotti petroliferi che nel 2023 sono ammontati a 599mila tonnellate (+28%). Ravenna è il porto italiano di riferimento per l'import/export dal Mar Nero: prima della guerra Russia-Ucraina i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate, di cui tre milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica oltreché prodotti agroalimentari e siderurgici. Attualmente, a causa della guerra e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il porto di Ravenna mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa regione.</p>

Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ortona, al via la stagione delle crociere con l'arrivo della nave Artemis

24 Marzo 2024 Redazione Saranno 14 le toccate complessive della compagnia Grand Circle Cruise Line Ortona - Debutta la stagione delle crociere 2024 nel porto di Ortona. E' arrivata la nave Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line . Saranno due le navi della Grand Circle Cruise Line, Artemis e Athena, entrambi del comparto delle piccole crociere, che arriveranno ad Ortona fino al 3 novembre per 14 toccate complessive , parte di un itinerario attraverso il **mare Adriatico**. A bordo delle due navi, ognuna dotata di 26 cabine, possono viaggiare 50 passeggeri e 21 componenti dell'equipaggio. "Le crociere sono in crescita ovunque - afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo** - perché rappresentano un modo di viaggiare sul **mare** sempre affascinante, che consente di visitare nello stesso periodo città e territori diversi. Per gli scali dell'**Autorità di sistema portuale** sono una porta d'ingresso per il turismo, uno strumento di conoscenza che spesso stimola le persone a tornare".

Ship Mag

Porto di Ortona, al via la stagione delle crociere con l'arrivo della nave Artemis



03/24/2024 17:21

24 Marzo 2024 Redazione Saranno 14 le toccate complessive della compagnia Grand Circle Cruise Line Ortona - Debutta la stagione delle crociere 2024 nel porto di Ortona. E' arrivata la nave Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line . Saranno due le navi della Grand Circle Cruise Line, Artemis e Athena, entrambi del comparto delle piccole crociere, che arriveranno ad Ortona fino al 3 novembre per 14 toccate complessive , parte di un itinerario attraverso il mare Adriatico. A bordo delle due navi, ognuna dotata di 26 cabine, possono viaggiare 50 passeggeri e 21 componenti dell'equipaggio. "Le crociere sono in crescita ovunque: - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - perché rappresentano un modo di viaggiare sul mare sempre affascinante, che consente di visitare nello stesso periodo città e territori diversi. Per gli scali dell'Autorità di sistema portuale sono una porta d'ingresso per il turismo, uno strumento di conoscenza che spesso stimola le persone a tornare".

Baccini: «Il porto visto come una risorsa e non un problema»

FIUMICINO - Nel corso di un convegno sulla nuova portualità alla foce del Tevere, organizzato da i "Tavoli del **Porto**", presso l'Aula consiliare del Comune di Fiumicino, il sindaco di Fiumicino Mario Baccini ha esposto le ragioni della scelta favorevole al progetto del **porto** turistico crocieristico, visto «come risorsa e non come un problema». «L'Amministrazione, ora ente attuatore, si trova, per il bene della città, ad affrontare un progetto ereditato, la cui attuazione è condizionata dal Commissario del Giubileo - ha dichiarato il Sindaco, durante il suo intervento -. L'opzione zero" non esiste e dobbiamo essere pragmatici: o prendiamo il vecchio progetto o quello nuovo che, a differenza di quello di 15 anni fa, possiamo governare e non solo subire; se non si farà la variante crocieristica al progetto, e attendiamo gli esiti delle valutazioni della Commissione nazionale V.I.A. sulle prescrizioni e le decisioni degli enti superiori, si tornerà alla concessione del progetto del vecchio approdo turistico, con un impatto assai maggiore dal punto di vista edilizio. Siamo pronti a confrontarci con i dati alla mano. L'attuale progetto, con relativa variante, prevede invece una riduzione drastica di tutta la cubatura edilizia, la realizzazione di un parco pubblico e di ciclabili, la ristrutturazione degli storici Bilancioni e del Faro, la possibilità d'investire risorse, 15-20 milioni di euro, per opere utili al territorio. - ha proseguito -. Nei prossimi giorni incontrerò anche le rappresentanze ed i comitati favorevoli al **porto** crocieristico. La città si sta mobilitando su questo tema che coinvolgerà molti settori del nostro Comune e che, se gestito in maniera intelligente e visionaria, porterà molti vantaggi alla nostra città». ha concluso il sindaco.

CivOnline	
Baccini: «Il porto visto come una risorsa e non un problema»	
03/24/2024 08:03	
<p>FIUMICINO - Nel corso di un convegno sulla nuova portualità alla foce del Tevere, organizzato da i "Tavoli del Porto", presso l'Aula consiliare del Comune di Fiumicino, il sindaco di Fiumicino Mario Baccini ha esposto le ragioni della scelta favorevole al progetto del porto turistico crocieristico, visto «come risorsa e non come un problema». «L'Amministrazione, ora ente attuatore, si trova, per il bene della città, ad affrontare un progetto ereditato, la cui attuazione è condizionata dal Commissario del Giubileo - ha dichiarato il Sindaco, durante il suo intervento -. L'opzione zero" non esiste e dobbiamo essere pragmatici: o prendiamo il vecchio progetto o quello nuovo che, a differenza di quello di 15 anni fa, possiamo governare e non solo subire; se non si farà la variante crocieristica al progetto, e attendiamo gli esiti delle valutazioni della Commissione nazionale V.I.A. sulle prescrizioni e le decisioni degli enti superiori, si tornerà alla concessione del progetto del vecchio approdo turistico, con un impatto assai maggiore dal punto di vista edilizio. Siamo pronti a confrontarci con i dati alla mano. L'attuale progetto, con relativa variante, prevede invece una riduzione drastica di tutta la cubatura edilizia, la realizzazione di un parco pubblico e di ciclabili, la ristrutturazione degli storici Bilancioni e del Faro, la possibilità d'investire risorse, 15-20 milioni di euro, per opere utili al territorio. - ha proseguito -. Nei prossimi giorni incontrerò anche le rappresentanze ed i comitati favorevoli al porto crocieristico. La città si sta mobilitando su questo tema che coinvolgerà molti settori del nostro Comune e che, se gestito in maniera intelligente e visionaria, porterà molti vantaggi alla nostra città». ha concluso il sindaco.</p>	

Porto turistico il comitato "Timone": «Ecco perché porterà benefici al territorio»

FIUMICINO - «Il comitato 'Il Timone - Per il **Porto** Crocieristico di **Fiumicino**' nasce per mettere in luce le opportunità e i benefici che il **porto** turistico e crocieristico offrirà a Isola Sacra e a tutto il comune. Attualmente il comitato conta circa 200 cittadini fortemente interessati allo sviluppo e al benessere del territorio. Il comitato si propone di mantenere alta l'attenzione sull'opera, data la complessità del progetto, per valutare oggettivamente rischi e potenzialità. Il comitato vuole osservare, capire, analizzare il progetto, contribuendo così a migliorare il destino del territorio». È quanto dichiara il comitato Timone. «Il comitato vuole esprimere innanzitutto il proprio sì all'opportunità di riqualificazione di un'area, quella del Faro, che versa in condizioni di grave degrado, sulla quale nessuna istituzione fino a oggi è riuscita a modificare realmente la situazione. A nostro avviso il **porto** di **Fiumicino** Waterfront permetterà questo cambiamento una volta per tutte, creando opportunità senza precedenti per il territorio, a partire dall'indotto: posti di lavoro, miglioramento delle infrastrutture, flussi turistici e molto altro» spiegano ancora. «Il progetto, sviluppato dalla società **Fiumicino** Waterfront, nasce sulle ceneri di quello dell'imprenditore immobiliare Bellavista Caltagirone, mai realizzato. Al naufragare del progetto in molti tirarono un sospiro di sollievo, comprese le tante associazioni che si battevano per la difesa dell'area. La nuova proposta è molto differente dal progetto Bellavista Caltagirone, a partire dall'eliminazione della cementificazione residenziale dell'area, dove erano previsti appartamenti per ospitare circa 5000 persone, in pratica un vero e proprio nuovo quartiere sulla costa di Isola Sacra». «Oggi l'opportunità è un'altra per l'area del Faro: un nuovo **porto**, con principi molto diversi, che secondo quanto appreso da questo comitato, rivoluzionerà la zona a vantaggio della comunità, in un'ottica di sostenibilità, innovazione e tutela del paesaggio», aggiunge il comunicato. «Il progetto della **Fiumicino** Waterfront va anche oltre l'area prettamente portuale, prevedendo una riqualificazione ampia, con un'area ricettiva, un parco pubblico e piste ciclabili sul lungomare attiguo alla zona in questione, oltre a diverse aree dedicate alla comunità di cui tutti i cittadini potranno usufruire. Dunque non solo interventi funzionali al **porto** dunque, il nuovo progetto tiene conto dell'impatto visivo e paesaggistico della costa - sottolinea il comitato. - Il **porto**, per imbarcazioni da diporto, vede anche la funzione crocieristica, come spiegato dall'amministratore delegato della **Fiumicino** Waterfront, Galliano Di Marco nelle audizioni in Commissione Speciale Giubileo della Regione Lazio, darà approdo a grandi imbarcazioni private e alle navi da crociera che potranno attraccare una per volta, utilizzando il **porto** come 'home port': ciò comporterà il passaggio, l'imbarco e lo sbarco dei turisti (italiani e stranieri) come accade a Civitavecchia, Venezia, Savona



FIUMICINO - «Il comitato 'Il Timone - Per il Porto Crocieristico di Fiumicino' nasce per mettere in luce le opportunità e i benefici che il porto turistico e crocieristico offrirà a Isola Sacra e a tutto il comune. Attualmente il comitato conta circa 200 cittadini fortemente interessati allo sviluppo e al benessere del territorio. Il comitato si propone di mantenere alta l'attenzione sull'opera, data la complessità del progetto, per valutare oggettivamente rischi e potenzialità. Il comitato vuole osservare, capire, analizzare il progetto, contribuendo così a migliorare il destino del territorio». È quanto dichiara il comitato Timone. «Il comitato vuole esprimere innanzitutto il proprio sì all'opportunità di riqualificazione di un'area, quella del Faro, che versa in condizioni di grave degrado, sulla quale nessuna istituzione fino a oggi è riuscita a modificare realmente la situazione. A nostro avviso il porto di Fiumicino Waterfront permetterà questo cambiamento una volta per tutte, creando opportunità senza precedenti per il territorio, a partire dall'indotto: posti di lavoro, miglioramento delle infrastrutture, flussi turistici e molto altro» spiegano ancora. «Il progetto, sviluppato dalla società Fiumicino Waterfront, nasce sulle ceneri di quello dell'imprenditore immobiliare Bellavista Caltagirone, mai realizzato. Al naufragare del progetto in molti tirarono un sospiro di sollievo, comprese le tante associazioni che si battevano per la difesa dell'area. La nuova proposta è molto differente dal progetto Bellavista Caltagirone, a partire dall'eliminazione della cementificazione residenziale dell'area, dove erano previsti appartamenti per ospitare circa 5000 persone, in pratica un vero e proprio nuovo quartiere sulla costa di Isola Sacra». «Oggi l'opportunità è un'altra per l'area del Faro: un nuovo porto, con principi molto diversi, che secondo quanto appreso da questo comitato, rivoluzionerà la zona a vantaggio della comunità, in un'ottica di sostenibilità, innovazione e tutela del paesaggio», aggiunge il comunicato. «Il progetto della Fiumicino Waterfront va

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e Genova, a beneficiarne quindi saranno soprattutto alberghi, ristoranti e attività commerciali locali, che potranno offrire ospitalità e servizi nelle ore e nei giorni vicini alla partenza o all'arrivo - spiega il comitato - Analizzando il progetto e il suo indotto emergono opportunità economiche per tutto il territorio, a partire dal Comune di **Fiumicino**, che riscuoterà dalla società concessionaria un contributo di sbarco capace di portare nelle casse comunali diversi milioni di euro l'anno, per i 99 anni di durata della concessione demaniale. Il contributo del **porto** stimato dalla società **Fiumicino Waterfront** non è inferiore ai 4 milioni di euro l'anno. Questo cospicuo contributo - dichiara ancora - è destinato al finanziamento di interventi di manutenzione del patrimonio cittadino, alla raccolta dei rifiuti di recupero e salvaguardia ambientale, nonché per gli interventi per la sicurezza del territorio, della polizia locale e per gli ambiti del turismo e della cultura. "Si parla di futuro dunque, in particolare per i giovani e per tutte quelle persone che hanno difficoltà occupazionali. La nuova infrastruttura infatti avrà bisogno di numerose figure lavorative, durante e dopo l'esecuzione del progetto. Probabilmente nuove migliaia di posti di lavoro in arrivo, anche legati al turismo e al mare, materie in cui molti giovani di **Fiumicino** sono preparati o si stanno preparando, data la vocazione turistica del territorio marittimo». «Il futuro del turismo dipende anche dalle spiagge, ecco un'altra opportunità che offre il **porto**: il ripascimento delle coste a vantaggio anche delle spiagge balneabili. Infatti circa la metà della sabbia escavata dal fondo per realizzare il **porto** di **Fiumicino** sarà analizzata e se adeguata poi riposizionata sulle spiagge ormai 'mangiate', erose, dal mare nella zona nord della costa di **Fiumicino** (Fregene e Focene in particolare). Una grandissima quantità di sabbia che sarebbe impossibile recuperare con dragaggi 'normali' o con l'acquisto dalle cave. Costi 'impossibili' che grazie al **porto** non saranno affrontati dai cittadini. "Per la questione ambientale inoltre è bene sapere che l'intera struttura sarà ecosostenibile e che le navi da crociera non inquineranno durante la loro sosta, essendo tutte le banchine progettate con la tecnologia cold-ironing che permetterà di alimentarle per tutte le necessità. Fondamentale rispetto alle opportunità che porta l'approdo turistico di Waterfront infatti anche il nodo strade e viabilità". "Da decenni **Fiumicino** e le zone limitrofe subiscono il traffico dovuto alla carenza di strade alternative a via dell'Aeroporto e via della Scafa, oltre che una insufficiente rete stradale interna a Isola Sacra e in altre zone del comune. Tutte le amministrazioni - si legge ancora - fino a oggi sono riuscite soltanto a fornire palliativi al problema, che resta a causa delle difficoltà tecniche ma soprattutto economiche. L'arrivo del **porto** a **Fiumicino** - secondo gli studi di fattibilità della **Fiumicino Waterfront** - avrà un impatto minimo sulla viabilità. Ma il fatto da notare è che il **porto** ha acceso finalmente l'attenzione di istituzioni, enti preposti e soprattutto l'opinione pubblica sulla questione viabilità. Durante la commissione regionale Speciale Giubileo la **Fiumicino Waterfront** ha spiegato che la società promotrice del progetto metterà a disposizione quasi 14 milioni di euro a titolo di opere di compensazione per partecipare alla realizzazione dell'adeguamento della viabilità esistente alle necessità della fase cantieristica e della fase operativa

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

successiva. Fondi che saranno un punto di partenza per un'operazione di più ampio respiro e che ci auguriamo le istituzioni vorranno intraprendere, in sinergia con gli enti preposti sul territorio. Lo stesso aeroporto di Fiumicino, responsabile per il 90 per cento del traffico, che si riversa sull'arteria principale di collegamento tra Fiumicino e Ostia, si è detto aperto a sostenere le opere che servono a migliorare la vivibilità e a supportare lo sviluppo del territorio di Fiumicino, che lo accoglie da decenni" sottolineano ancora.«Inoltre il Comune di Fiumicino avrà un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della società concessionaria, per noi cittadini un fatto rilevante, perchè ne va delle sorti della concessione e di tutta l'area, che altrimenti passerebbero alla giurisdizione del Commissario del Giubileo, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, allontanando la gestione da Fiumicino e dai suoi cittadini. Secondo il nostro comitato - aggiunge il comunicato - questo è un punto nevralgico, il progetto deve rimanere del territorio, per assicurarci il massimo beneficio da un'opera così rivoluzionaria. Infine il comitato il Timone pone l'attenzione sul fatto che - qualora la variante attualmente in corso di approvazione da parte degli Enti competenti non ricevesse l'ok - la società concessionaria dovrà realizzare il progetto approvato nel 2010 e quindi rischieremo di ritrovarci un progetto con palazzoni a due passi dal mare e dal centro abitato di Isola Sacra. Infatti, come da indicazione della Soprintendenza Archeologica e dei Beni Culturali del PNRR, non esiste l'opzione per cui l'area del faro resti com'è attualmente - conclude il comitato - Per tutto questo ci auguriamo che la variante venga approvata e che presto possa esserci l'avvio dei lavori per il nuovo porto turistico di Fiumicino», conclude il comitato.

Centomila ramoscelli d'ulivo sbarcati al porto di Civitavecchia: destinazione piazza San Pietro

Alessandra Rosati **CIVITAVECCHIA** - Centomila ramoscelli di ulivo sono sbarcati stamane all'alba al **porto** di **Civitavecchia** da una nave giunta dalla Sardegna con lo "speciale carico" destinato a piazza San Pietro a Roma. I ramoscelli sono stati benedetti durante la messa per la celebrazione della domenica delle Palme e distribuiti ai fedeli come simbolo di benedizione e protezione. Ad attendere stamane la nave al **porto** di **Civitavecchia** c'erano anche le telecamere Rai della trasmissione "A Sua immagine" dedicata proprio alla Domenica delle Palme che è, per i cristiani di tutto il mondo, una delle celebrazioni più importanti, segnando l'inizio della Settimana Santa che culmina con la Pasqua e ricorda l'ingresso trionfale di Gesù Cristo a Gerusalemme, quando, secondo la tradizione, la folla lo accolse agitando rami di palma e ulivo, simboli di vittoria e pace. Dal 2016 l'associazione nazionale città dell'olio promuove questa iniziativa nella domenica delle palme in accordo con i giardini vaticani; e tutti gli anni, a rotazione con le città dell'olio delle varie regioni d'Italia, fornisce i ramoscelli per la celebrazione della santa messa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giubileo della Regione Lazio, darà approdo a grandi imbarcazioni private e alle navi da crociera che potranno attraccare una per volta, utilizzando il porto come 'home port': ciò comporterà il passaggio, l'imbarco e lo sbarco dei turisti (italiani e stranieri) come accade a Civitavecchia, Venezia, Savona e Genova, a beneficiarne quindi saranno soprattutto alberghi, ristoranti e attività commerciali locali, che potranno offrire ospitalità e servizi nelle ore e nei giorni vicini alla partenza o all'arrivo - spiega il comitato - Analizzando il progetto e il suo indotto emergono opportunità economiche per tutto il territorio, a partire dal Comune di Fiumicino, che riscuoterà dalla società concessionaria un contributo di sbarco capace di portare nelle casse comunali diversi milioni di euro l'anno, per i 99 anni di durata della concessione demaniale. Il contributo del porto stimato dalla società Fiumicino Waterfront non è inferiore ai 4 milioni di euro l'anno. Questo cospicuo contributo - dichiara ancora - è destinato al finanziamento di interventi di manutenzione del patrimonio cittadino, alla raccolta dei rifiuti di recupero e salvaguardia ambientale, nonché per gli interventi per la sicurezza del territorio, della polizia locale e per gli ambiti del turismo e della cultura. "Si parla di futuro dunque, in particolare per i giovani e per tutte quelle persone che hanno difficoltà occupazionali. La nuova infrastruttura infatti avrà bisogno di numerose figure lavorative, durante e dopo l'esecuzione del progetto. Probabilmente nuove migliaia di posti di lavoro in arrivo, anche legati al turismo e al mare, materie in cui molti giovani di Fiumicino sono preparati o si stanno preparando, data la vocazione turistica del territorio marittimo». «Il futuro del turismo dipende anche dalle spiagge, ecco un'altra opportunità che offre il porto: il ripascimento delle coste a vantaggio anche delle spiagge balneabili. Infatti circa la metà della sabbia escavata dal fondo per realizzare il porto di Fiumicino sarà analizzata e se adeguata poi riposizionata sulle spiagge ormai 'mangiate', erose, dal mare nella zona nord della costa di Fiumicino (Fregene e Focene in particolare). Una grandissima quantità di sabbia che sarebbe impossibile recuperare con dragaggi 'normali' o con l'acquisto dalle cave. Costi 'impossibili' che grazie al porto non saranno affrontati dai cittadini. "Per la questione ambientale inoltre è bene sapere che l'intera struttura sarà ecosostenibile e che le navi da crociera non inquineranno durante la loro sosta, essendo tutte le banchine progettate con la tecnologia cold-ironing che permetterà di alimentarle per tutte le necessità. Fondamentale rispetto alle opportunità che porta l'approdo turistico di Waterfront infatti anche il nodo strade e viabilità". "Da decenni Fiumicino e le zone limitrofe subiscono il traffico dovuto alla carenza di strade alternative a via dell'Aeroporto e via della Scafa, oltre che una insufficiente rete stradale interna a Isola Sacra e in altre zone del comune. Tutte le amministrazioni - si legge ancora - fino a oggi sono riuscite soltanto a fornire palliativi al problema, che resta a causa delle difficoltà tecniche ma soprattutto economiche. L'arrivo del porto a Fiumicino - secondo gli studi di fattibilità della Fiumicino Waterfront - avrà un impatto minimo sulla viabilità. Ma il fatto da notare è che il porto ha acceso finalmente l'attenzione di istituzioni, enti preposti e soprattutto l'opinione pubblica sulla questione viabilità. Durante la commissione regionale Speciale

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giubileo la **Fiumicino** Waterfront ha spiegato che la società promotrice del progetto metterà a disposizione quasi 14 milioni di euro a titolo di opere di compensazione per partecipare alla realizzazione dell'adeguamento della viabilità esistente alle necessità della fase cantieristica e della fase operativa successiva. Fondi che saranno un punto di partenza per un'operazione di più ampio respiro e che ci auguriamo le istituzioni vorranno intraprendere, in sinergia con gli enti preposti sul territorio. Lo stesso aeroporto di **Fiumicino**, responsabile per il 90 per cento del traffico, che si riversa sull'arteria principale di collegamento tra **Fiumicino** e Ostia, si è detto aperto a sostenere le opere che servono a migliorare la vivibilità e a supportare lo sviluppo del territorio di **Fiumicino**, che lo accoglie da decenni" sottolineano ancora.«Inoltre il Comune di **Fiumicino** avrà un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della società concessionaria, per noi cittadini un fatto rilevante, perchè ne va delle sorti della concessione e di tutta l'area, che altrimenti passerebbero alla giurisdizione del Commissario del Giubileo, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, allontanando la gestione da **Fiumicino** e dai suoi cittadini. Secondo il nostro comitato - aggiunge il comunicato - questo è un punto nevralgico, il progetto deve rimanere del territorio, per assicurarci il massimo beneficio da un'opera così rivoluzionaria. Infine il comitato il Timone pone l'attenzione sul fatto che - qualora la variante attualmente in corso di approvazione da parte degli Enti competenti non ricevesse l'ok - la società concessionaria dovrà realizzare il progetto approvato nel 2010 e quindi rischieremmo di ritrovarci un progetto con palazzoni a due passi dal mare e dal centro abitato di Isola Sacra. Infatti, come da indicazione della Sovrintendenza Archeologica e dei Beni Culturali del PNRR, non esiste l'opzione per cui l'area del faro resti com'è attualmente - conclude il comitato - Per tutto questo ci auguriamo che la variante venga approvata e che presto possa esserci l'avvio dei lavori per il nuovo **porto** turistico di **Fiumicino**», conclude il comitato. Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Baccini: «Il porto visto come una risorsa e non un problema»

FIUMICINO - Nel corso di un convegno sulla nuova portualità alla foce del Tevere, organizzato da i "Tavoli del **Porto**", presso l'Aula consiliare del Comune di Fiumicino, il sindaco di Fiumicino Mario Baccini ha esposto le ragioni della scelta ... Condividi FIUMICINO - Nel corso di un convegno sulla nuova portualità alla foce del Tevere, organizzato da i "Tavoli del **Porto**", presso l'Aula consiliare del Comune di Fiumicino, il sindaco di Fiumicino Mario Baccini ha esposto le ragioni della scelta favorevole al progetto del **porto** turistico crocieristico, visto «come risorsa e non come un problema». «L'Amministrazione, ora ente attuatore, si trova, per il bene della città, ad affrontare un progetto ereditato, la cui attuazione è condizionata dal Commissario del Giubileo - ha dichiarato il Sindaco, durante il suo intervento -. L'opzione zero" non esiste e dobbiamo essere pragmatici: o prendiamo il vecchio progetto o quello nuovo che, a differenza di quello di 15 anni fa, possiamo governare e non solo subire; se non si farà la variante crocieristica al progetto, e attendiamo gli esiti delle valutazioni della Commissione nazionale V.I.A. sulle prescrizioni e le decisioni degli enti superiori, si tornerà alla concessione del progetto del vecchio approdo turistico, con un impatto assai maggiore dal punto di vista edilizio. Siamo pronti a confrontarci con i dati alla mano. L'attuale progetto, con relativa variante, prevede invece una riduzione drastica di tutta la cubatura edilizia, la realizzazione di un parco pubblico e di ciclabili, la ristrutturazione degli storici Bilancioni e del Faro, la possibilità d'investire risorse, 15-20 milioni di euro, per opere utili al territorio. - ha proseguito -. Nei prossimi giorni incontrerò anche le rappresentanze ed i comitati favorevoli al **porto** crocieristico. La città si sta mobilitando su questo tema che coinvolgerà molti settori del nostro Comune e che, se gestito in maniera intelligente e visionaria, porterà molti vantaggi alla nostra città». ha concluso il sindaco. Condividi.

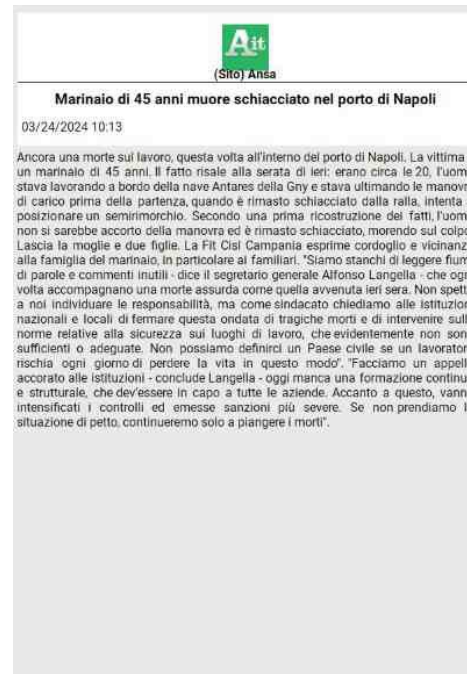


(Sito) Ansa

Napoli

Marinaio di 45 anni muore schiacciato nel porto di Napoli

Ancora una morte sul lavoro, questa volta all'interno del porto di Napoli. La vittima è un marinaio di 45 anni. Il fatto risale alla serata di ieri: erano circa le 20, l'uomo stava lavorando a bordo della nave Antares della Gny e stava ultimando le manovre di carico prima della partenza, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'uomo non si sarebbe accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. Lascia la moglie e due figlie. La Fit Cisl Campania esprime cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare ai familiari. "Siamo stanchi di leggere fiumi di parole e commenti inutili - dice il segretario generale Alfonso Langella - che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Non spetta a noi individuare le responsabilità, ma come sindacato chiediamo alle istituzioni nazionali e locali di fermare questa ondata di tragiche morti e di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Non possiamo definirci un Paese civile se un lavoratore rischia ogni giorno di perdere la vita in questo modo". "Facciamo un appello accorato alle istituzioni - conclude Langella - oggi manca una formazione continua e strutturale, che dev'essere in capo a tutte le aziende. Accanto a questo, vanno intensificati i controlli ed emesse sanzioni più severe. Se non prendiamo la situazione di petto, continueremo solo a piangere i morti".



(Sito) Ansa**Napoli****Marittimo trapanese morto in incidente nel porto di Napoli**

E' un trapanese, Gaspare Davì, di 45 anni, il marittimo morto ieri sera nel porto di Napoli, mentre lavorava a bordo della nave Antares della Gnv. Il marinaio di bordo stava ultimando le manovre di carico, prima della partenza della nave, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. L'uomo, originario di Trapani, non si sarebbe accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. I sindacati si dicono sgomenti per l'accaduto ed esprimono cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare alla moglie e alle due figlie. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i militari della Capitaneria di Porto. La procura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente.



A it
(Sito) Ansa

Marittimo trapanese morto in incidente nel porto di Napoli



03/24/2024 13:14

E' un trapanese, Gaspare Davì, di 45 anni, il marittimo morto ieri sera nel porto di Napoli, mentre lavorava a bordo della nave Antares della Gnv. Il marinaio di bordo stava ultimando le manovre di carico, prima della partenza della nave, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. L'uomo, originario di Trapani, non si sarebbe accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. I sindacati si dicono sgomenti per l'accaduto ed esprimono cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare alla moglie e alle due figlie. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i militari della Capitaneria di Porto. La procura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

Tragico incidente nel porto di Napoli, muore marittimo a bordo del traghetto Gnv Antares

Il cordoglio del presidente dell'Autorità di Sistema portuale locale, Andrea Annunziata: "Vicini alla famiglia. Non ci può essere crescita e business senza la tutela assoluta della sicurezza sul lavoro".

Napoli Incidente mortale nel **porto** di **Napoli** ieri sera, 23 marzo, intorno alle ore 19.50, a bordo del traghetto ro-pax Gnv Antares, ormeggiato al terminal Grandi Navi Veloci, nella Calata del Piliero, tra Calata Porta di Massa e il Molo Angioino. Un marittimo trapanese di 45 anni, membro dell'equipaggio della nave, è morto schiacciato da un carrello, un mezzo pesante utilizzato nella movimentazione della merce durante le operazioni di carico e scarico della nave. La nave, in servizio regolare, era prossima alla partenza per il **porto** di Palermo. Le dinamiche dell'incidente sono ancora da accertare, un lavoro di cui se ne occuperà la magistratura. Immediato l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale. Era dal 2007 che nel **porto** di **Napoli** non avveniva un incidente mortale legato alle operazioni portuali di bordo, evento che negli anni successivi portò alla nascita, a **Napoli** come in altri porti italiani, del Sistema Operativo Integrato (SOI), un protocollo tra ASL, Autorità Portuale, Capitaneria di **Porto**, Ispettorato territoriale del Lavoro, INAIL, INPS e imprese che ha contribuito ad abbattere gli incidenti sul lavoro spingendo sulla diffusione della cultura

della sicurezza e sulla formazione. «Esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia del lavoratore, ai lavoratori suoi colleghi e alle imprese portuali», commenta il Presidente dell'AdSP, Andrea Annunziata. «Siamo vicini a tutte le persone coinvolte continua e a quelli che sono impegnati tutti i giorni in un lavoro così complesso e delicato come le operazioni di bordo. Come Autorità di Sistema Portuale sollecitiamo tutti, sempre, alla massima attenzione sui luoghi di lavoro. Non andiamo oltre le responsabilità, di cui se ne accerterà la Magistratura. Quello che è importante sottolineare è che il nostro Sistema Portuale è in continua crescita e non bisogna mai fare in modo che questa esigenza vada a danno della sicurezza. Il nostro obiettivo sarà sempre quello della tutela assoluta della sicurezza sul lavoro. Non ci può essere business senza la tutela della sicurezza sul lavoro».



Cronache Della Campania

Napoli

Tragedia nel porto di Napoli: marinaio di 45 anni muore durante operazioni di carico

Nel **Porto di Napoli**, si è verificata un'altra tragedia sul luogo di lavoro che ha visto coinvolto un marinaio di 45 anni. L'ennesima morte sul lavoro si è verificata ieri sera, intorno alle 20, a bordo della nave Antares della Gny durante le operazioni di carico. L'uomo è stato schiacciato mentre stava lavorando a bordo della nave. Era impegnato nelle manovre di carico prima della partenza. Il marinaio è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. Secondo una prima ricostruzione, non si sarebbe accorto della manovra. È morto sul colpo. L'uomo lascia la moglie e due figlie. La rabbia del sindacato La Fit Cisl Campania esprime cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio. Il segretario generale Alfonso Langella denuncia la frequenza di queste tragedie e chiede alle istituzioni di intervenire. "Non spetta a noi individuare le responsabilità, ma come sindacato chiediamo alle istituzioni nazionali e locali di fermare questa ondata di tragiche morti e di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate". La Fit Cisl Campania chiede: maggiore formazione continua e strutturale per i lavoratori. Intensificazione dei controlli. Sanzioni più severe. La morte del marinaio di **Napoli** è l'ennesima di una lunga serie di tragedie sul lavoro. È necessario un impegno concreto da parte delle istituzioni per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro e tutelare la vita dei lavoratori.



Il Nautilus

Napoli

Incidente nel porto di Napoli: muore un marittimo a bordo di una nave

Il Presidente Annunziata: "Vicini alla famiglia. Non ci può essere crescita e business senza la tutela assoluta della sicurezza sul lavoro" **Napoli** - Incidente mortale nel **Porto** di **Napoli** ieri sera, 23 marzo, intorno alle ore 19.50, a bordo del traghetto ro-pax Gnv Antares, ormeggiato al terminal Grandi Navi Veloci, nella Calata del Piliero, tra Calata Porta di Massa e il Molo Angioino. Un marittimo trapanese di 45 anni, membro dell'equipaggio della nave, è morto schiacciato da un carrello, un mezzo pesante utilizzato nella movimentazione della merce durante le operazioni di carico e scarico della nave. La nave, in servizio regolare, era prossima alla partenza per il **Porto** di Palermo. Le dinamiche dell'incidente sono ancora da accertare, un lavoro di cui se ne occuperà la Magistratura. Celere e immediato l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale. Era dal 2007 che nel **Porto** di **Napoli** non avveniva un incidente mortale legato alle operazioni portuali di bordo, evento che negli anni successivi portò alla nascita, a **Napoli** come in altri porti italiani, del Sistema Operativo Integrato (SOI), un protocollo tra ASL, Autorità Portuale, Capitaneria di **Porto**, Ispettorato territoriale del Lavoro, INAIL, INPS e imprese che ha contribuito ad abbattere gli incidenti sul lavoro spingendo sulla diffusione della cultura della sicurezza e sulla formazione. «Esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia del lavoratore, ai lavoratori suoi colleghi e alle imprese portuali», commenta il Presidente dell'AdSP, Andrea Annunziata. «Siamo vicini a tutte le persone coinvolte - continua - e a quelli che sono impegnati tutti i giorni in un lavoro così complesso e delicato come le operazioni di bordo. Come Autorità di Sistema Portuale sollecitiamo tutti, sempre, alla massima attenzione sui luoghi di lavoro. Non andiamo oltre le responsabilità, di cui se ne accerterà la Magistratura. Quello che è importante sottolineare è che il nostro Sistema Portuale è in continua crescita e non bisogna mai fare in modo che questa esigenza vada a danno della sicurezza. Il nostro obiettivo sarà sempre quello della tutela assoluta della sicurezza sul lavoro. Non ci può essere business senza la tutela della sicurezza sul lavoro».



Stabia Main Port, a Castellammare partita la stagione dei megayacht

Inaugurata oggi allo Stabia Main Port la stagione dei megayacht. Presso lo scalo di Castellammare di Stabia è infatti giunto il 63 metri "Roma" grazie all'agenzia marittima Luise. Gli ospiti a bordo, una volta scesi sulla terraferma, hanno potuto godere di itinerari tra Castellammare, Pompei, Sorrento e la costiera amalfitana. "Il Golfo di Napoli anche quest'anno registrerà grande successo per l'incoming del turismo di lusso. L'estate promette bene - dice Francesco Luise, manager di Luise Group -. Le aree più richieste sono Capri, Napoli, Ischia, Vesuvio e Costiera Amalfitana. E in questo ricco itinerario Stabia Main Port, approdo al centro di Castellammare di Stabia, rappresenta un importante riferimento". "Stiamo promuovendo itinerari che pongono la città di Castellammare al centro dell'offerta turistica, tra il Golfo di Napoli e la costiera amalfitana - afferma Luisa Del Sorbo, dirigente di Stabia Main Port -. Siamo infatti pubblicizzando il nuovo museo archeologico Libero D'Orsi e la Reggia Borbonica, il centro antico con itinerari creati in sinergia con il comitato Borgo Antico ed altre associazioni del territorio, e tappe agli scavi e sul Monte Faito. Ringraziamo Capitaneria di Porto, Dogana, Guardia di Finanza, polizia di frontiera e **autorità di sistema portuale** per la continua collaborazione. Va infatti ricordato che i nostri clienti sono armatori di navi da diporto fino a 150 metri, con bandiere per il 99% straniere: il supporto e la presenza costante di tutte le istituzioni è fondamentale per garantire l'incoming in città. Ma il grazie più grande va ai cittadini, ai tassisti e ai tanti commercianti che si sono messi in gioco, per offrire servizi sempre più competitivi per questa tipologia di clientela".



Informare

Napoli

Incidente mortale nel porto di Napoli

Un marittimo del traghetto "GNV Antares" è stato schiacciato da una ralla Sabato sera alla Calata del Piliero del porto di Napoli, a bordo del traghetto GNV Antares di Grandi Navi Veloci, un marittimo trapanese di 45 anni, membro dell'equipaggio della nave, è deceduto essendo stato schiacciato da una ralla. Denunciando che si tratta dell'ennesimo incidente mortale, i sindacati hanno sollecitato iniziative concrete per fermare questa strage. «Siamo stanchi - ha detto il segretario generale di Fit Cisl Campania, Alfonso Langella, esprimendo cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio - di leggere fiumi di parole e commenti inutili che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Non spetta a noi individuare le responsabilità, ma come sindacato chiediamo alle istituzioni nazionali e locali di fermare questa ondata di tragiche morti e di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Non possiamo definirci un Paese civile se un lavoratore rischia ogni giorno di perdere la vita in questo modo. Facciamo un appello accorato alle istituzioni - ha concluso Langella - oggi manca una formazione continua e strutturale, che dev'essere in capo a tutte le aziende. Accanto a questo, vanno intensificati i controlli ed emesse sanzioni più severe. Se non prendiamo la situazione di petto, continueremo solo a piangere i morti». «Bisogna fermare - hanno evidenziato il segretario generale e il segretario nazionale della Ultrasporti, Claudio Tarlazzi e Giuliano Galluccio - questa continua strage di lavoratori. Nonostante tutta l'attenzione che stiamo mettendo sul tema della sicurezza, questo tragico evento ci dimostra come in ambito marittimo e portuale vada concentrata tutta la nostra azione. Oltre al quanto mai urgente aggiornamento dei decreti 271 e 272 del '99 - hanno spiegato Tarlazzi e Galluccio - occorre partire da subito con azioni concrete quali ad esempio il rafforzamento dei presidi sanitari e di controllo. Bisogna inoltre rimettere al centro il sistema delle regole, anche contrattuali, per poter fermare questa inutile strage di lavoratori. Ci stringiamo nel cordoglio della famiglia e dei colleghi del lavoratore - hanno concluso Tarlazzi e Galluccio - morti come queste sono assurde e non devono accadere mai più». «Nell'esprimere il nostro più profondo cordoglio alla famiglia del lavoratore - dichiara in una nota la Filt-Cgil nazionale - chiediamo a voce alta che si mettano in campo tutti gli strumenti per arrestare queste terribili tragedie senza fine». Sottolineando che «ancora una volta piangiamo una vittima sul lavoro», la Federazione dei Trasporti della Cgil ha denunciato che «non è più sopportabile parlare di incidenti sul lavoro. Sono necessari investimenti per le lavoratrici e i lavoratori che garantiscano la loro sicurezza sul lavoro che non va vista come un costo, ma come una risorsa. Tuttavia si continuano a cancellare regole e diritti come la decurtazione dell'indennità di malattia nei confronti dei lavoratori marittimi prevista dalla scorsa finanziaria. Vanno rafforzati gli organismi di controllo e di ispezione. Abbiamo bisogno

Informare
Incidente mortale nel porto di Napoli
03/25/2024 00:19
<p>Un marittimo del traghetto "GNV Antares" è stato schiacciato da una ralla Sabato sera alla Calata del Piliero del porto di Napoli, a bordo del traghetto GNV Antares di Grandi Navi Veloci, un marittimo trapanese di 45 anni, membro dell'equipaggio della nave, è deceduto essendo stato schiacciato da una ralla. Denunciando che si tratta dell'ennesimo incidente mortale, i sindacati hanno sollecitato iniziative concrete per fermare questa strage. «Siamo stanchi - ha detto il segretario generale di Fit Cisl Campania, Alfonso Langella, esprimendo cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio - di leggere fiumi di parole e commenti inutili che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Non spetta a noi individuare le responsabilità, ma come sindacato chiediamo alle istituzioni nazionali e locali di fermare questa ondata di tragiche morti e di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Non possiamo definirci un Paese civile se un lavoratore rischia ogni giorno di perdere la vita in questo modo. Facciamo un appello accorato alle istituzioni - ha concluso Langella - oggi manca una formazione continua e strutturale, che dev'essere in capo a tutte le aziende. Accanto a questo, vanno intensificati i controlli ed emesse sanzioni più severe. Se non prendiamo la situazione di petto, continueremo solo a piangere i morti». «Bisogna fermare - hanno evidenziato il segretario generale e il segretario nazionale della Ultrasporti, Claudio Tarlazzi e Giuliano Galluccio - questa continua strage di lavoratori. Nonostante tutta l'attenzione che stiamo mettendo sul tema della sicurezza, questo tragico evento ci dimostra come in ambito marittimo e portuale vada concentrata tutta la nostra azione. Oltre al quanto mai urgente aggiornamento dei decreti 271 e 272 del '99 - hanno spiegato Tarlazzi e Galluccio - occorre partire da subito con azioni concrete quali ad esempio il rafforzamento dei presidi sanitari e di controllo. Bisogna inoltre rimettere al centro il sistema delle regole, anche contrattuali, per poter fermare questa inutile strage di lavoratori. Ci stringiamo nel cordoglio della famiglia e dei colleghi del lavoratore - hanno concluso Tarlazzi e Galluccio - morti come queste sono assurde e non devono accadere mai più». «Nell'esprimere il nostro più profondo cordoglio alla famiglia del lavoratore - dichiara in una nota la Filt-Cgil nazionale - chiediamo a voce alta che si mettano in campo tutti gli strumenti per arrestare queste terribili tragedie senza fine». Sottolineando che «ancora una volta piangiamo una vittima sul lavoro», la Federazione dei Trasporti della Cgil ha denunciato che «non è più sopportabile parlare di incidenti sul lavoro. Sono necessari investimenti per le lavoratrici e i lavoratori che garantiscano la loro sicurezza sul lavoro che non va vista come un costo, ma come una risorsa. Tuttavia si continuano a cancellare regole e diritti come la decurtazione dell'indennità di malattia nei confronti dei lavoratori marittimi prevista dalla scorsa finanziaria. Vanno rafforzati gli organismi di controllo e di ispezione. Abbiamo bisogno</p>

Informare

Napoli

marittimi prevista dalla scorsa finanziaria. Vanno rafforzati gli organismi di controllo e di ispezione. Abbiamo bisogno - conclude la nota - di azioni concrete con la messa in campo di risorse da parte delle istituzioni e delle autorità competenti, il quanto mai urgente aggiornamento dei decreti 271 e 272 del 1999 e di ogni intervento per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro». «Esprimiamo - ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia del lavoratore, ai lavoratori suoi colleghi e alle imprese portuali. Siamo vicini a tutte le persone coinvolte e a quelli che sono impegnati tutti i giorni in un lavoro così complesso e delicato come le operazioni di bordo. Come Autorità di Sistema Portuale sollecitiamo tutti, sempre, alla massima attenzione sui luoghi di lavoro. Non andiamo oltre le responsabilità, di cui se ne accerterà la magistratura. Quello che è importante sottolineare - ha aggiunto Annunziata - è che il nostro sistema portuale è in continua crescita e non bisogna mai fare in modo che questa esigenza vada a danno della sicurezza. Il nostro obiettivo sarà sempre quello della tutela assoluta della sicurezza sul lavoro. Non ci può essere business senza la tutela della sicurezza sul lavoro».

Napoli Today

Napoli

Tragedia nel porto di Napoli: marinaio muore schiacciato

Ancora un drammatico incidente sul lavoro: a perdere la vita un uomo di 45 anni. Ancora una tragedia sul lavoro. La vittima è un marinaio di 45 anni, che ha perso la vita in un incidente avvenuto all'interno del porto di Napoli nella serata di sabato. "Intorno alle 19,50 di sabato un uomo è morto nel porto di Napoli, mentre lavorava a bordo della nave Antares della Gnv. Il marinaio di bordo stava ultimando le manovre di carico, prima della partenza della nave, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. L'uomo di 45 anni non si è accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo". E' quanto rende noto la Fit Cisl Campania, che esprime cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare alla moglie e alle due figlie. "Siamo stanchi di leggere fiumi di parole e commenti inutili - dice il segretario generale Alfonso Langella - che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Non spetta a noi individuare le responsabilità, ma come sindacato chiediamo alle istituzioni nazionali e locali di fermare questa ondata di tragiche morti e di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Non possiamo definirci un Paese civile se un lavoratore rischia ogni giorno di perdere la vita in questo modo".



Napoli Today

Napoli

Tragico incidente sul lavoro nel porto di Napoli: la vittima è Gaspare Davì

Siciliano, 45 anni, il marittimo lascia la moglie e due figli. Si chiamava Gaspare Davì il marittimo di 45 anni che ha perso la vita in un tragico incidente avvenuto sabato sera al porto di Napoli. Il lavoratore, siciliano di Trapani, lascia la moglie e due figli. Tantissimi i ricordi commossi sui social di parenti, amici e associazioni locali. Tra queste l'associazione Banda musicale Città di Paceco, che si è voluta stringere attorno alla famiglia di Gaspare: "Il presidente, il direttivo, il maestro e tutti i componenti della Banda musicale Città di Paceco sono vicini al grande dolore che ha colpito la nostra Giovanna i suoi piccoli figli. La morte prematura del marito e padre Gaspare Davì durante il suo lavoro in nave a Napoli, è terribile. Gaspare è stato un marito e padre meraviglioso, oggi è per sempre un angelo che veglierà su di voi". "Consoli, collaboratori, devoti e portatori del Sacro Gruppo Ascesa al Calvario sono vicini al dolore della famiglia Davì per la drammatica scomparsa del giovane Gaspare. Caro Gaspare, rimarrà nel nostro gruppo, che per diversi anni hai servito, il ricordo di ragazzo educato, lavoratore, e sempre con il sorriso. R.I.P.", scrive sulla propria pagina social il Sacro Gruppo Ascesa al Calvario. Il tragico incidente a bordo di una nave "Intorno alle 19,50 di sabato un uomo è morto nel porto di Napoli, mentre lavorava a bordo della nave Antares della Gnv. Il marinaio di bordo stava ultimando le manovre di carico, prima della partenza della nave, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. L'uomo di 45 anni non si è accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo". E' quanto rende noto la Fit Cisl Campania, che esprime cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare alla moglie e ai figli. "Siamo stanchi di leggere fiumi di parole e commenti inutili - dice il segretario generale Alfonso Langella - che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Non spetta a noi individuare le responsabilità, ma come sindacato chiediamo alle istituzioni nazionali e locali di fermare questa ondata di tragiche morti e di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Non possiamo definirci un Paese civile se un lavoratore rischia ogni giorno di perdere la vita in questo modo". Il cordoglio di Gnv: "Massima collaborazione alle autorità preposte per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto" "In merito a quanto occorso ieri sera a bordo della motonave Antares, GNV esprime il proprio cordoglio e si unisce al dolore ai famigliari del collega, membro dell'equipaggio, che ha perso la vita nell'incidente, manifestando loro la massima vicinanza e supporto. La compagnia prosegue nel garantire massima collaborazione alle autorità preposte per chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto. Da una prima ricostruzione il marittimo sarebbe stato fatalmente investito da un semirimorchio durante la fase di carico sulla



Napoli Today

Napoli

nave che si trovava ormeggiata presso il porto di Napoli e si preparava a partire alla volta di Palermo". Così in una nota ufficiale la compagnia di navigazione Gnv ha espresso il proprio cordoglio per il tragico incidente avvenuto nel porto di Napoli. Il cordoglio dell'**Autorità di Sistema Portuale (AdSP)** del Mar Tirreno Centrale "Esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia del lavoratore, ai lavoratori suoi colleghi e alle imprese portuali. Siamo vicini a tutte le persone coinvolte e a quelli che sono impegnati tutti i giorni in un lavoro così complesso e delicato come le operazioni di bordo. Come **Autorità di Sistema Portuale** sollecitiamo tutti, sempre, alla massima attenzione sui luoghi di lavoro. Non andiamo oltre le responsabilità, di cui se ne accerterà la magistratura. Quello che è importante sottolineare è che il nostro **Sistema Portuale** è in continua crescita e non bisogna mai fare in modo che questa esigenza vada a danno della sicurezza. Il nostro obiettivo sarà sempre quello della tutela assoluta della sicurezza sul lavoro. Non ci può essere business senza la tutela della sicurezza sul lavoro". Così in una nota il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale (AdSP)** del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata.

Rai News

Napoli

Marittimo di Trapani muore a bordo di una nave nel porto di Napoli

Stava ultimando le manovre di carico, prima della partenza, quando è rimasto schiacciato dalla ralla che stava posizionando un semirimorchio. Lascia una moglie e due figlie. Un uomo è morto intorno alle 19,50 di ieri sera nel porto di Napoli, mentre lavorava a bordo della nave Antares della Gnv. Il marinaio di bordo stava ultimando le manovre di carico, prima della partenza della nave, quando è rimasto schiacciato dalla ralla, intenta a posizionare un semirimorchio. L'uomo, originario di Trapani, non si è accorto della manovra ed è rimasto schiacciato, morendo sul colpo. I sindacati si dicono sgomenti per l'accaduto ed esprimono cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare alla moglie e alle due figlie. "Siamo stanchi di leggere fiumi di parole e commenti inutili - dice il segretario generale della Fit Cisl Campania, Alfonso Langella - che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Chiediamo alle istituzioni di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Accanto a questo, serve una formazione continua e strutturale, che dev'essere in capo a tutte le aziende, ma anche controlli e sanzioni più severe". Per il segretario generale della Filt Cgil Campania, Angelo Lusto, "quest'ultimo episodio conferma che l'attenzione da rivolgere alla sicurezza nei luoghi di lavoro non è mai abbastanza. C'è molta tensione tra i lavoratori portuali e marittimi di Napoli - aggiunge - bisogna agire subito per esaminare con attenzione quanto è successo e intervenire sui rischi correlati e sulle interferenze. E' inaccettabile che un giovane possa morire mentre compie il proprio dovere, perché lavoro non deve significare morte".



Marinaio muore schiacciato nel porto di Napoli

L'uomo, 45 anni originario di Trapani, stava effettuando le procedure di carico a bordo della nave sulla quale lavorava. È morto prima della partenza della nave a bordo della quale stava lavorando. Un marinaio originario di Trapani ha perso così la vita ieri sera al porto di Napoli intorno alle 19.50. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, durante le procedure di carico dell'imbarcazione, l'uomo non si è accorto della manovra di posizionamento di un semirimorchio ed è stato colpito dalla ralla, morendo sul colpo. La vittima aveva 45 anni. Lascia la moglie e due figlie. È l'ennesima morte bianca, l'ennesima tragedia sul lavoro che in Campania ha fatto oltre mille e cento vittime negli ultimi dieci anni, ponendo la regione ai primi posti della triste classifica. I sindacati si sono detti sgomenti per l'accaduto e hanno espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio. Per la Cisl: "Alle parole devono seguire i fatti per garantire più sicurezza sul lavoro". Per la Cgil: "Quest'ultimo episodio rivela come l'attenzione sul tema debba sempre essere alta, per evitare nuove evitabilissime stragi".

Rai News

Marinaio muore schiacciato nel porto di Napoli



03/24/2024 13:08 Daniele Meloni

L'uomo, 45 anni originario di Trapani, stava effettuando le procedure di carico a bordo della nave sulla quale lavorava. È morto prima della partenza della nave a bordo della quale stava lavorando. Un marinaio originario di Trapani ha perso così la vita ieri sera al porto di Napoli intorno alle 19.50. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, durante le procedure di carico dell'imbarcazione, l'uomo non si è accorto della manovra di posizionamento di un semirimorchio ed è stato colpito dalla ralla, morendo sul colpo. La vittima aveva 45 anni. Lascia la moglie e due figlie. È l'ennesima morte bianca, l'ennesima tragedia sul lavoro che in Campania ha fatto oltre mille e cento vittime negli ultimi dieci anni, ponendo la regione ai primi posti della triste classifica. I sindacati si sono detti sgomenti per l'accaduto e hanno espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio. Per la Cisl: "Alle parole devono seguire i fatti per garantire più sicurezza sul lavoro". Per la Cgil: "Quest'ultimo episodio rivela come l'attenzione sul tema debba sempre essere alta, per evitare nuove evitabilissime stragi".

Muore schiacciato da un carrello un marittimo a bordo del traghetto Gnv Antares

Mar 25, 2024 **Napoli** -Incidente mortale nel **Porto** di **Napoli** il 23 marzo, intorno alle ore 19.50, a bordo del traghetto ro-pax Gnv Antares, ormeggiato al terminal Grandi Navi Veloci, nella Calata del Piliro, tra Calata Porta di Massa e il Molo Angioino. Un marittimo trapanese di 45 anni, membro dell'equipaggio della nave, è morto schiacciato da un carrello, un mezzo pesante utilizzato nella movimentazione della merce durante le operazioni di carico e scarico della nave. La nave, in servizio regolare, era prossima alla partenza per il **Porto** di Palermo. Le dinamiche dell'incidente sono ancora da accertare, un lavoro di cui se ne occuperà la Magistratura. Celere e immediato l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale. Era dal 2007 che nel **Porto** di **Napoli** non avveniva un incidente mortale legato alle operazioni portuali di bordo, evento che negli anni successivi portò alla nascita, a **Napoli** come in altri porti italiani, del Sistema Operativo Integrato (SOI), un protocollo tra ASL, Autorità Portuale, Capitaneria di **Porto**, Ispettorato territoriale del Lavoro, INAIL, INPS e imprese che ha contribuito ad abbattere gli incidenti sul lavoro spingendo sulla diffusione della cultura della sicurezza e sulla formazione. «Esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia del lavoratore, ai lavoratori suoi colleghi e alle imprese portuali», commenta il Presidente dell'AdSP, Andrea Annunziata. «Siamo vicini a tutte le persone coinvolte - continua - e a quelli che sono impegnati tutti i giorni in un lavoro così complesso e delicato come le operazioni di bordo. Come Autorità di Sistema Portuale sollecitiamo tutti, sempre, alla massima attenzione sui luoghi di lavoro. Non andiamo oltre le responsabilità, di cui se ne accerterà la Magistratura. Quello che è importante sottolineare è che il nostro Sistema Portuale è in continua crescita e non bisogna mai fare in modo che questa esigenza vada a danno della sicurezza. Il nostro obiettivo sarà sempre quello della tutela assoluta della sicurezza sul lavoro. Non ci può essere business senza la tutela della sicurezza sul lavoro».



03/25/2024 01:11

Catello Scotto Pagliara

Mar 25, 2024 **Napoli** -Incidente mortale nel **Porto** di **Napoli** il 23 marzo, intorno alle ore 19.50, a bordo del traghetto ro-pax Gnv Antares, ormeggiato al terminal Grandi Navi Veloci, nella Calata del Piliro, tra Calata Porta di Massa e il Molo Angioino. Un marittimo trapanese di 45 anni, membro dell'equipaggio della nave, è morto schiacciato da un carrello, un mezzo pesante utilizzato nella movimentazione della merce durante le operazioni di carico e scarico della nave. La nave, in servizio regolare, era prossima alla partenza per il **Porto** di Palermo. Le dinamiche dell'incidente sono ancora da accertare, un lavoro di cui se ne occuperà la Magistratura. Celere e immediato l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale. Era dal 2007 che nel **Porto** di **Napoli** non avveniva un incidente mortale legato alle operazioni portuali di bordo, evento che negli anni successivi portò alla nascita, a **Napoli** come in altri porti italiani, del Sistema Operativo Integrato (SOI), un protocollo tra ASL, Autorità Portuale, Capitaneria di **Porto**, Ispettorato territoriale del Lavoro, INAIL, INPS e imprese che ha contribuito ad abbattere gli incidenti sul lavoro spingendo sulla diffusione della cultura della sicurezza e sulla formazione. «Esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia del lavoratore, ai lavoratori suoi colleghi e alle imprese portuali», commenta il Presidente dell'AdSP, Andrea Annunziata. «Siamo vicini a tutte le persone coinvolte - continua - e a quelli che sono impegnati tutti i giorni in un lavoro così complesso e delicato come le operazioni di bordo. Come Autorità di Sistema Portuale sollecitiamo tutti, sempre, alla massima attenzione sui luoghi di lavoro. Non andiamo oltre le responsabilità, di cui se ne accerterà la Magistratura. Quello che è importante sottolineare è che il nostro Sistema Portuale è in continua crescita e non bisogna mai fare in modo che questa esigenza vada a danno della sicurezza. Il nostro obiettivo sarà sempre quello della tutela assoluta della

Shipping Italy

Napoli

Morto un marittimo a bordo della Gnv Antares nel porto di Napoli

Porti Un incidente mortale è avvenuto nel **Porto** di **Napoli** la sera di sabato 23 marzo, intorno alle ore 19.50, a bordo del traghetto Gnv Antares ormeggiato al terminal Grandi Navi Veloci, nella Calata del Piliero, tra Calata Porta di Massa e il Molo Angioino. Secondo quanto reso noto dalla locale Autorità di sistema portuale un [] di Redazione SHIPPING ITALY Un incidente mortale è avvenuto nel **Porto** di **Napoli** la sera di sabato 23 marzo, intorno alle ore 19.50, a bordo del traghetto Gnv Antares ormeggiato al terminal Grandi Navi Veloci, nella Calata del Piliero, tra Calata Porta di Massa e il Molo Angioino. Secondo quanto reso noto dalla locale Autorità di sistema portuale un marittimo

trapanese di 45 anni, membro dell'equipaggio della nave, è morto schiacciato da un carrello, un mezzo pesante utilizzato nella movimentazione della merce durante le operazioni di carico e scarico della nave. La nave, in servizio regolare, era prossima alla partenza per il **porto** di Palermo. Le dinamiche dell'incidente sono ancora da accertare e ad occuparsene è la Magistratura.

"Celere e immediato l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale" si legge nella nota della port authority. "Era dal 2007 che nel **porto** di **Napoli** non avveniva un incidente mortale legato alle operazioni portuali di bordo, evento che negli anni successivi portò alla nascita, a **Napoli** come in altri porti italiani, del Sistema Operativo Integrato (SOI), un protocollo tra ASL, Autorità Portuale, Capitaneria di **Porto**, Ispettorato territoriale del Lavoro, Inail, Inps e imprese che ha contribuito ad abbattere gli incidenti sul lavoro spingendo sulla diffusione della cultura della sicurezza e sulla formazione".

Questo il commenta del presidente dell'Autorità di sistema portuale campana, Andrea Annunziata: "Esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia del lavoratore, ai lavoratori suoi colleghi e alle imprese portuali. Siamo vicini a tutte le persone coinvolte - continua - e a quelli che sono impegnati tutti i giorni in un lavoro così complesso e delicato come le operazioni di bordo. Come Autorità di Sistema Portuale sollecitiamo tutti, sempre, alla massima attenzione sui luoghi di lavoro. Non andiamo oltre le responsabilità, di cui si accerterà la Magistratura. Quello che è importante sottolineare è che il nostro sistema portuale è in continua crescita e non bisogna mai fare in modo che questa esigenza vada a danno della sicurezza. Il nostro obiettivo sarà sempre quello della tutela assoluta della sicurezza sul lavoro. Non ci può essere business senza la tutela della sicurezza sul lavoro".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porti Un incidente mortale è avvenuto nel Porto di Napoli la sera di sabato 23 marzo, intorno alle ore 19.50, a bordo del traghetto Gnv Antares ormeggiato al terminal Grandi Navi Veloci, nella Calata del Piliero, tra Calata Porta di Massa e il Molo Angioino. Secondo quanto reso noto dalla locale Autorità di sistema portuale un [] di Redazione SHIPPING ITALY Un incidente mortale è avvenuto nel Porto di Napoli la sera di sabato 23 marzo, intorno alle ore 19.50, a bordo del traghetto Gnv Antares ormeggiato al terminal Grandi Navi Veloci, nella Calata del Piliero, tra Calata Porta di Massa e il Molo Angioino. Secondo quanto reso noto dalla locale Autorità di sistema portuale un marittimo trapanese di 45 anni, membro dell'equipaggio della nave, è morto schiacciato da un carrello, un mezzo pesante utilizzato nella movimentazione della merce durante le operazioni di carico e scarico della nave. La nave, in servizio regolare, era prossima alla partenza per il porto di Palermo. Le dinamiche dell'incidente sono ancora da accertare e ad occuparsene è la Magistratura. "Celere e immediato l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale" si legge nella nota della port authority. "Era dal 2007 che nel porto di Napoli non avveniva un incidente mortale legato alle operazioni portuali di bordo, evento che negli anni successivi portò alla nascita, a Napoli come in altri porti italiani, del Sistema Operativo Integrato (SOI), un protocollo tra ASL, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, Ispettorato territoriale del Lavoro, Inail, Inps e imprese che ha contribuito ad abbattere gli incidenti sul lavoro spingendo sulla diffusione della cultura della sicurezza e sulla formazione". Questo il commenta del presidente dell'Autorità di sistema portuale campana, Andrea Annunziata: "Esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia del lavoratore, ai lavoratori suoi colleghi e alle imprese portuali. Siamo vicini a tutte le persone coinvolte - continua - e a quelli che sono impegnati tutti i giorni in un lavoro così complesso e delicato come le operazioni di bordo. Come Autorità di

Trapani Oggi

Napoli

Operaio trapanese muore schiacciato al porto di Napoli. Era la sua ultima tratta

Tragedia ieri sera al **porto** di Napoli durante una fase di imbarco veicoli. Un operaio di Trapani di 43 anni, Gaspare Davì, 44 anni, sposato, padre di due figli, è morto sul colpo, schiacciato da un tir che era appena entrato nella pancia della nave GNV Antares (GNV & Snav). Purtroppo quando sono scattati i soccorsi per Gaspare Davì ormai non c'era nulla da fare. Sull'incidente è stata aperta una inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Sul posto sono intervenuti i militari della capitaneria di **porto**, la polizia scientifica che ha effettuato i rilievi e il magistrato di turno per un accurato sopralluogo. Questa terribile morte sul lavoro ha provocato un ritardo nella partenza della nave, prevista per le 20. Alla fine ha lasciato il **porto** di Napoli poco dopo le 4. L'operaio oggi sarebbe andato in aspettativa, era all'ultimo viaggio. Le condoglianze del Segretario Nazionale della Ugl Mare Almerico Romano La morte in se è un tragico evento naturale che sconvolge le famiglie, ma morire sul posto di lavoro è una tragedia che trova difficilmente un motivo per sopportare un immane dolore che accompagnerà per sempre chi, purtroppo, non vedrà più rientrare nella famiglia un onesto uomo di lavoro. Sono queste le prime parole del Segretario Nazionale della Ugl Mare Almerico Romano, appresa la notizia della morte di un marinaio avvenuto sulla nave Antares della GNV schiacciato da un veicolo commerciale nel **porto** di Napoli prima della partenza per Palermo. Gli organi giudiziari individueranno le responsabilità - prosegue il sindacalista - e non sta a noi cercare colpe e responsabili ma abbiamo la necessità di capire se tutte le misure di sicurezza siano sufficienti a deprecare ulteriori simili tragedie Intanto - conclude Romano - le nostre condoglianze alla famiglia di un eroe del mare. Questi incidenti mortali sulle navi Traghetti coinvolgono spesso gli addetti in garage per la carica della nave e ci chiediamo se vengono rispettate le norme di sicurezza. A scriverlo è il sindacato O.S.ORSA, si associa al dolore che ha colpito la famiglia. Segreteria Generale Orsa marittimi.



TP
OGGI
Trapani Oggi

Operaio trapanese muore schiacciato al porto di Napoli. Era la sua ultima tratta

03/24/2024 09:53 Laura Spanò

Tragedia ieri sera al porto di Napoli durante una fase di imbarco veicoli. Un operaio di Trapani di 43 anni, Gaspare Davì, 44 anni, sposato, padre di due figli, è morto sul colpo, schiacciato da un tir che era appena entrato nella pancia della nave GNV Antares (GNV & Snav). Purtroppo quando sono scattati i soccorsi per Gaspare Davì ormai non c'era nulla da fare. Sull'incidente è stata aperta una inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Sul posto sono intervenuti i militari della capitaneria di porto, la polizia scientifica che ha effettuato i rilievi e il magistrato di turno per un accurato sopralluogo. Questa terribile morte sul lavoro ha provocato un ritardo nella partenza della nave, prevista per le 20. Alla fine ha lasciato il porto di Napoli poco dopo le 4. L'operaio oggi sarebbe andato in aspettativa, era all'ultimo viaggio. Le condoglianze del Segretario Nazionale della Ugl Mare Almerico Romano La morte in se è un tragico evento naturale che sconvolge le famiglie, ma morire sul posto di lavoro è una tragedia che trova difficilmente un motivo per sopportare un immane dolore che accompagnerà per sempre chi, purtroppo, non vedrà più rientrare nella famiglia un onesto uomo di lavoro. Sono queste le prime parole del Segretario Nazionale della Ugl Mare Almerico Romano, appresa la notizia della morte di un marinaio avvenuto sulla nave Antares della GNV schiacciato da un veicolo commerciale nel porto di Napoli prima della partenza per Palermo. Gli organi giudiziari individueranno le responsabilità - prosegue il sindacalista - e non sta a noi cercare colpe e responsabili ma abbiamo la necessità di capire se tutte le misure di sicurezza siano sufficienti a deprecare ulteriori simili tragedie Intanto - conclude Romano - le nostre condoglianze alla famiglia di un eroe del mare. Questi incidenti mortali sulle navi Traghetti coinvolgono spesso gli addetti in garage per la carica della nave e ci chiediamo se vengono rispettate le norme di sicurezza. A scriverlo è il sindacato O.S.ORSA, si associa al dolore che ha colpito la famiglia. Segreteria Generale Orsa marittimi.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Messina, lavori di ristrutturazione nel tratto della banchina Vespri-Colapesce

Quest'area, attualmente utilizzata dalla Capitaneria di Porto di Messina, sarà oggetto di lavori volti a potenziare le funzioni istituzionali L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto sta attualmente procedendo con la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del tratto a Nord della banchina Vespri-Colapesce del porto di Messina . Quest'area, attualmente utilizzata dalla Capitaneria di Porto di Messina, sarà oggetto di lavori volti a potenziare le funzioni istituzionali. L'importo stimato per questo intervento è di 3.500.000 euro, finanziato attraverso i fondi di bilancio dell'AdSP dello Stretto.



Campagna per screening al cuore, rubati strumenti diagnostici del cardioteam

Ignoti ladri hanno rubato strumenti diagnostici e soldi dalla barca Dulcinea, all'interno del porto di Palermo, utilizzata da Cardioteam foundation onlus, per "Una vela per il cuore", la campagna di screening del cuore promossa in collaborazione con la Lega Navale Italiana, che sta circumnavigando l'Italia, da Genova a Venezia, portando gratuitamente nei porti la prevenzione per ridurre il numero di decessi causati da attacchi cardiaci e ictus. "Ieri sera - dice Marco Diena, presidente di Cardioteam foundation onlus - alla fine degli esami al cuore dei palermitani che hanno accolto calorosamente l'iniziativa, due malviventi hanno rubato nel porto di Palermo le apparecchiature per gli esami: ecocardiografo, computer, visore iPad e lo zaino con i soldi personali del cardiologo.



Il 15 aprile convegno su nucleare italiano e sfida clima

Evento iWeek con i protagonisti presso l'Università di Pavia Milano, 24 mar. (askanews) - Un nucleare modulare declinato sul territorio, in linea con i caratteri originali del nostro Paese, come scelta sostenibile nella sfida alla produzione di energia a zero emissioni: questo il tema dell'edizione tecnico scientifica della iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico", promossa da "V&A - Vento & Associati" e Dune Tech Companies, che si terrà all'Università degli Studi di Pavia il prossimo 15 aprile. Nel corso della giornata, imprese, università e istituzioni si confronteranno sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese come fonte di energia carbon free capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green Deal europeo e come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori. Questa nuova stagione del nucleare vede la ricerca italiana fortemente impegnata e competitiva, anche a livello internazionale: l'Italia, insieme con Francia e Germania, rappresenta il 60% delle pubblicazioni in ambito Ue sull'energia nucleare. E non a caso questa edizione tecnico scientifica di iWeek sarà ospitata presso le aule dell'Università di Pavia, dove nel Laboratorio di Energia Nucleare Applicata è operante il reattore Triga Mark II, attivo dal 1965 per scopi di ricerca scientifica nei settori della radiochimica, della fisica nucleare, nella produzione di radioisotopi e test dei materiali. Una piccola ma significativa eccellenza della ricerca nucleare italiana, che nel corso della giornata potrà essere visitata dai giornalisti accreditati. Nel corso di cinque panel che si terranno a partire dalle ore 9 al Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, della ricerca e della finanza discuteranno dell'opzione nucleare in un contesto in cui, con l'apertura al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile, sono sempre più forti i segnali di un ritorno alla produzione di energia nucleare in Italia. La sfida epocale per il raggiungimento della net neutrality, individuata dall'Unione europea come chiave di volta per sostenere le politiche necessarie a contrastare il cambiamento climatico, si intreccia infatti con la crescente domanda di energia, attualmente responsabile di più di un terzo delle emissioni globali di CO2, e con la contestuale criticità della sicurezza negli approvvigionamenti di gas e petrolio dovuta ai conflitti russo ucraino e Hamas-Israele, che sta già avendo delle ripercussioni sul traffico navale nel Mar Rosso: da stime del Fondo Monetario Internazionale su dati della piattaforma PortWatch realizzata in collaborazione con l'Università di Oxford, nei primi due mesi del 2024 i transiti di navi nel canale di Suez sono diminuiti del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre è aumentato del 74% il traffico marittimo commerciale che transita intorno al Capo di Buona Speranza, con conseguente aumento dei costi di trasporto



Evento iWeek con i protagonisti presso l'Università di Pavia Milano, 24 mar. (askanews) - Un nucleare modulare declinato sul territorio, in linea con i caratteri originali del nostro Paese, come scelta sostenibile nella sfida alla produzione di energia a zero emissioni: questo il tema dell'edizione tecnico scientifica della iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico", promossa da "V&A - Vento & Associati" e Dune Tech Companies, che si terrà all'Università degli Studi di Pavia il prossimo 15 aprile. Nel corso della giornata, imprese, università e istituzioni si confronteranno sulle esperienze e le conoscenze dei protagonisti della tecnologia nucleare italiana, in vista di una sua possibile reintroduzione nel nostro Paese come fonte di energia carbon free capace di assicurare gli ambiziosi traguardi del Green Deal europeo e come risposta efficace ai fabbisogni energetici dei territori. Questa nuova stagione del nucleare vede la ricerca italiana fortemente impegnata e competitiva, anche a livello internazionale: l'Italia, insieme con Francia e Germania, rappresenta il 60% delle pubblicazioni in ambito Ue sull'energia nucleare. E non a caso questa edizione tecnico scientifica di iWeek sarà ospitata presso le aule dell'Università di Pavia, dove nel Laboratorio di Energia Nucleare Applicata è operante il reattore Triga Mark II, attivo dal 1965 per scopi di ricerca scientifica nei settori della radiochimica, della fisica nucleare, nella produzione di radioisotopi e test dei materiali. Una piccola ma significativa eccellenza della ricerca nucleare italiana, che nel corso della giornata potrà essere visitata dai giornalisti accreditati. Nel corso di cinque panel che si terranno a partire dalle ore 9 al Polo Didattico del Dipartimento di Scienze del Farmaco, diversi protagonisti del mondo produttivo, dell'energia, della ricerca e della finanza discuteranno dell'opzione nucleare in un

AskaneWS

Focus

e la perdita di centralità del Mediterraneo e dei suoi porti. In questo scenario, come emerso alla COP28 di Dubai lo scorso dicembre e sancito dalla nuova iniziativa europea Net-Zero Industry Act, l'energia nucleare pulita, sicura ed efficiente garantita dalle nuove tecnologie può contribuire notevolmente alla sicurezza energetica europea e italiana, affiancandosi in maniera complementare alle rinnovabili, per loro natura discontinue e non stoccabili, nel garantire il carico di base necessario alla rete elettrica nazionale. Inoltre, grazie a tecnologie innovative e sicure come gli SMR o ancor più i versatili MMR, il nucleare modulare di nuova generazione può rispondere in maniera efficace alle caratteristiche originali dell'Italia, tarandosi sulle necessità energetiche dei territori e dei distretti industriali con impianti modulari di ridotte o ridottissime dimensioni. La giornata dei lavori, dopo i saluti del CEO di iWeek e V&A Andrea Vento, del Rettore dell'Università degli Studi di Pavia Francesco Svelto, del Presidente della Provincia di Pavia Giovanni Palli e dell'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia Guido Guidesi, si aprirà con le tre tavole rotonde della mattina. La prima sarà dedicata al panorama geopolitico globale, con un approfondimento sullo scenario europeo del nucleare di nuova tecnologia e su ciò che sta facendo l'Italia che vedrà intervenire, tra gli altri, il Presidente di Sogin Carlo Massagli. Le successive due saranno incentrate sulle prospettive e l'impatto sull'economia e sulla società italiana del nucleare sostenibile e sul decommissioning e sviluppo con la filiera italiana del nucleare sicuro. I lavori della mattina saranno conclusi dall'intervento del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini. A seguire nel pomeriggio in una prima sessione verrà affrontato lo stato dell'arte della ricerca scientifica sul nucleare, mentre nella seconda sessione le aziende della filiera nucleare si racconteranno agli studenti, in un dialogo mirato a evidenziare le opportunità professionali potenzialmente offerte dal settore. Saluti di commiato del Presidente di iWeek e CEO Dune Tech Companies Emanuele Marcianò. Sarà possibile registrarsi sul sito dedicato www.i-week.it. L'edizione tecnico scientifica di iWeek "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" è realizzata con il sostegno di Sogin, Edison, Protex Italia, Transmutex e con i patrocini del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Università degli Studi di Pavia, della Provincia di Pavia, Assolombarda, Il Collegio Fondazione Ghislieri, Fondazione Sorella Natura.

Informare

Focus

MEPC 81, ok ad un meccanismo di tariffazione dei gas serra dello shipping

ICS e WSC soddisfatte dell'esito della riunione del Comitato per la protezione dell'ambiente marittimo dell'IMO, che approva l'istituzione di due nuove aree ECA nelle acque artiche canadesi e nel Mare di Norvegia. La bozza di progetto sul possibile quadro di misure da adottare per l'azzeramento delle emissioni di gas serra prodotte dallo shipping concordata la scorsa settimana nel corso dell'ottantunesima riunione del Maritime Environment Protection Committee (MEPC) dell'International Maritime Organization (IMO), tenutasi a Londra, potrebbe sfociare nell'introduzione di un quinto capitolo aggiuntivo ai quattro dell'allegato VI della MARPOL, la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi. Come concordato la scorsa settimana dagli Stati membri dell'IMO, il nuovo capitolo includerebbe uno standard sui combustibili navali basato su obiettivi al fine di regolare la graduale riduzione dell'intensità dei gas serra dei combustibili marittimi ed uno o più meccanismi economici per incentivare la transizione verso le emissioni nette pari a zero. La bozza di progetto esito della riunione del MEPC sarà utilizzata come punto di partenza per approvare le diverse proposte in una possibile struttura comune, al fine di supportare le successive delibere. L'International Chamber of Shipping (ICS) ha espresso soddisfazione per l'esito della riunione del MEPC: «accogliamo con favore - ha commentato l'associazione armatoriale internazionale in una nota - i progressi compiuti durante questi intensi negoziati per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette prodotte dal trasporto marittimo e il sostegno ricevuto da circa 60 Stati membri ad un sistema di contribuzione forfettaria per tonnellata di gas serra. Lo scopo del sistema proposto, che è stato avanzato dall'International Chamber of Shipping (del 6 settembre 2021, ndr), è quello di ridurre il divario dei costi e incentivare l'adozione accelerata di combustibili marini verdi, oltre a fornire miliardi di dollari per sostenere gli sforzi di riduzione dei gas serra dello shipping dei Paesi in via di sviluppo. Abbiamo acquisito una migliore comprensione - precisa la nota dell'ICS - delle preoccupazioni di quei governi che hanno ancora domande sul meccanismo di "feebate" da noi proposto. L'ICS cercherà di affrontare queste preoccupazioni con tutti i governi prima del prossimo round di negoziati dell'IMO a settembre, per contribuire ad assicurare che il quadro normativo necessario possa essere adottato il prossimo anno, per una sua implementazione globale entro il 2027». Commentando l'esito della riunione del MEPC, il World Shipping Council (WSC), l'associazione internazionale che rappresenta il settore del trasporto marittimo containerizzato, ha evidenziato che il Green Balance Mechanism, la proposta del WSC per colmare il divario di prezzo tra i combustibili fossili e quelli verdi presentata la scorsa settimana al MEPC (del 9 febbraio 2024), «è stato accolto molto positivamente. Gli input costruttivi ricevuti sia negli incontri intersessionali che in quelli del MEPC - ha spiegato

Informare
<p>MEPC 81, ok ad un meccanismo di tariffazione dei gas serra dello shipping</p> <p>03/25/2024 00:19</p> <p>ICS e WSC soddisfatte dell'esito della riunione del Comitato per la protezione dell'ambiente marittimo dell'IMO, che approva l'istituzione di due nuove aree ECA nelle acque artiche canadesi e nel Mare di Norvegia. La bozza di progetto sul possibile quadro di misure da adottare per l'azzeramento delle emissioni di gas serra prodotte dallo shipping concordata la scorsa settimana nel corso dell'ottantunesima riunione del Maritime Environment Protection Committee (MEPC) dell'International Maritime Organization (IMO), tenutasi a Londra, potrebbe sfociare nell'introduzione di un quinto capitolo aggiuntivo ai quattro dell'allegato VI della MARPOL, la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi. Come concordato la scorsa settimana dagli Stati membri dell'IMO, il nuovo capitolo includerebbe uno standard sui combustibili navali basato su obiettivi al fine di regolare la graduale riduzione dell'intensità dei gas serra dei combustibili marittimi ed uno o più meccanismi economici per incentivare la transizione verso le emissioni nette pari a zero. La bozza di progetto esito della riunione del MEPC sarà utilizzata come punto di partenza per approvare le diverse proposte in una possibile struttura comune, al fine di supportare le successive delibere. L'International Chamber of Shipping (ICS) ha espresso soddisfazione per l'esito della riunione del MEPC: «accogliamo con favore - ha commentato l'associazione armatoriale internazionale in una nota - i progressi compiuti durante questi intensi negoziati per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette prodotte dal trasporto marittimo e il sostegno ricevuto da circa 60 Stati membri ad un sistema di contribuzione forfettaria per tonnellata di gas serra. Lo scopo del sistema proposto, che è stato avanzato dall'International Chamber of Shipping (del 6 settembre 2021, ndr), è quello di ridurre il divario dei costi e incentivare l'adozione accelerata di combustibili marini verdi, oltre a fornire miliardi di dollari per sostenere gli sforzi di riduzione dei gas serra dello shipping dei Paesi in via di sviluppo. Abbiamo acquisito una migliore comprensione - precisa la nota dell'ICS - delle preoccupazioni di quei governi che hanno ancora domande sul meccanismo di "feebate" da noi proposto. L'ICS cercherà di affrontare queste preoccupazioni con tutti i governi prima del prossimo round di negoziati dell'IMO a settembre, per contribuire ad assicurare che il quadro normativo necessario possa essere adottato il prossimo anno, per una sua implementazione globale entro il 2027». Commentando l'esito della riunione del MEPC, il World Shipping Council (WSC), l'associazione internazionale che rappresenta il settore del trasporto marittimo containerizzato, ha evidenziato che il Green Balance Mechanism, la proposta del WSC per colmare il divario di prezzo tra i combustibili fossili e quelli verdi presentata la scorsa settimana al MEPC (del 9 febbraio 2024), «è stato accolto molto positivamente. Gli input costruttivi ricevuti sia negli incontri intersessionali</p>

Informare

Focus

l'associazione - sono preziosi per l'ulteriore sviluppo del meccanismo». «Una misura finanziaria, o un meccanismo di tariffazione dei gas serra - ha specificato il WSC - deve colmare il divario di prezzo tra combustibili fossili e carburanti verdi per consentirne l'uso da parte della flotta mondiale e incentivare gli investimenti nella produzione di carburanti verdi. Gli impianti di produzione di combustibili rinnovabili - ha sottolineato l'associazione - verranno costruiti dai fornitori di energia solo se ci sarà una evidente domanda di combustibili verdi, e la semplice riduzione della differenza di prezzo non sarà sufficiente per creare un mercato vitale». Tra gli altri punti all'ordine del giorno, la scorsa settimana il MEPC ha approvato l'istituzione di due nuove aree di controllo delle emissioni (ECA), nelle acque artiche canadesi per gli ossidi di azoto, gli ossidi di zolfo e il particolato, e nel Mare di Norvegia per l'ossido di azoto e gli ossidi di zolfo. L'istituzione delle due nuove aree ECA, che saranno presentate per l'adozione alla prossima riunione del MEPC in programma dal 30 settembre al 4 ottobre prossimi, era stata sollecitata, tra gli altri dalla Clean Arctic Alliance (del 19 marzo 2024): «la creazione di queste due nuove aree di controllo delle emissioni - ha sottolineato Sian Prior, consulente capo della Clean Arctic Alliance, appreso l'esito della riunione del MEPC - costituirà un importante precedente per la protezione del nostro clima e del nostro oceano, e in particolare dell'Artico. Ci auguriamo che la designazione delle ECA nelle acque artiche canadesi e nel Mare di Norvegia porti ad un ampio cambiamento positivo circa la riduzione degli inquinanti climatici del trasporto marittimo, soprattutto se il settore del trasporto marittimo si conformerà alla designazione passando a combustibili distillati a basso tenore di zolfo o ad altri combustibili non fossili più puliti».

Informazioni Marittime

Focus

Rinnovo CCNL Porti, lavoratori in sciopero per tre giorni

I sindacati proclamano dal 3 al 5 aprile il fermo delle attività dei lavoratori articoli 16, 17 e 18. Ciascun porto sciopererà per un giorno intero o per diverse ore per tre giorni consecutivi. I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno proclamato uno sciopero generale di tre giorni, dal 3 al 5 aprile prossimi, dei lavoratori portuali italiani. Le ragioni sono legate allo stallo sulla contrattazione del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti, scaduto il 31 dicembre scorso. Lo sciopero riguarda i lavoratori ex articoli 16, 17, e 18 della Legge 84/94, ovvero rispettivamente operatori portuali (movimento, deposito, carico e scarico della merce), portuali (fornitura di lavoro portuale temporaneo) e lavoratori dei terminal. Uno sciopero che, spiegano i sindacati in una nota, tiene conto dello «stato di agitazione aperto l'11 marzo scorso a causa dello stallo in cui versa il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, scaduto lo scorso 31 dicembre», e nel «ribadire la necessità e la ferma convinzione di arrivare al più presto alla sottoscrizione del nuovo CCNL dei lavoratori dei Porti». L'astensione dal lavoro sarà di 24 ore: 2 ore per ogni turno di lavoro per tutto il personale. Le strutture territoriali, informano i sindacati, possono anche articolare queste 24 di sciopero nell'ultima giornata di astensione prefissata, il 5 aprile. Condividi Tag portuali lavoro Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Rinnovo CCNL Porti, lavoratori in sciopero per tre giorni



03/24/2024 14:43

I sindacati proclamano dal 3 al 5 aprile il fermo delle attività dei lavoratori articoli 16, 17 e 18. Ciascun porto sciopererà per un giorno intero o per diverse ore per tre giorni consecutivi. I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno proclamato uno sciopero generale di tre giorni, dal 3 al 5 aprile prossimi, dei lavoratori portuali italiani. Le ragioni sono legate allo stallo sulla contrattazione del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti, scaduto il 31 dicembre scorso. Lo sciopero riguarda i lavoratori ex articoli 16, 17, e 18 della Legge 84/94, ovvero rispettivamente operatori portuali (movimento, deposito, carico e scarico della merce), portuali (fornitura di lavoro portuale temporaneo) e lavoratori dei terminal. Uno sciopero che, spiegano i sindacati in una nota, tiene conto dello «stato di agitazione aperto l'11 marzo scorso a causa dello stallo in cui versa il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, scaduto lo scorso 31 dicembre», e nel «ribadire la necessità e la ferma convinzione di arrivare al più presto alla sottoscrizione del nuovo CCNL dei lavoratori dei Porti». L'astensione dal lavoro sarà di 24 ore: 2 ore per ogni turno di lavoro per tutto il personale. Le strutture territoriali, informano i sindacati, possono anche articolare queste 24 di sciopero nell'ultima giornata di astensione prefissata, il 5 aprile. Condividi Tag portuali lavoro Articoli correlati.